

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XL

BARI, 20 MAGGIO 2009

N. 72



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 596

L.R. 58 del 04.12.81 - L.R. 42 del 06.09.84 - “Dichiarazione interesse locale” - Biblioteca del Conservatorio di Musica “Tito Schipa” di Lecce.

Pag. 8605

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 613

Presa d'atto del protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce per la programmazione fondi di cui alla delibera G.R. n. 266 del 3/3/09. Sostegno ripascimento coste salentine.

Pag. 8608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 616

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Bellaveduta” in agro di Cerignola (Fg) podere n. 20 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 8612

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 617

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Forcone Gala” in agro di Cerignola (Fg) Quota n. 12 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 8614

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 618

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Figurella” in agro del Comune di Torremaggiore (Fg) podere n. 2 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 8616

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 619

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Figurella” in agro di Torremaggiore (Fg) quota n. 11 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 8620

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 620

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Figurella” in agro di Torremaggiore (Fg) quota n. 5 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 8622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 621

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Figurella” in agro di Torremaggiore (Fg) quota n. 16 e n. 17 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 8625

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 622

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “San Leonardo Topporusso” in agro di Cerignola (Fg) podere n. 15 - Alienazione a titolo oneroso. Rettifica D.G.R. n. 2210 del 28.11.2008.

Pag. 8629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 628

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese. Accoglimento.

Pag. 8630

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 629

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Produttivo dell'Informatica. Accoglimento.

Pag. 8632

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 630

P.O.R. 2000-2006. Misura 3.1, 3.7, 3.10, e 3.14 cofinanziamento dal FSE. Reiscrizione ed eliminazione dei residui di stanziamento a norma dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 42/08.

Pag. 8633

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
21 aprile 2009, n. 631

Art. 2 L.R. 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante nel settore artigianato comunicazione.

Pag. 8644

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
aprile 2009, n. 634

Accordi/Intese Stato regioni in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Anno 2008 - Recepimento.

Pag. 8654

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
aprile 2009, n. 635

Onere finanziario per le visite medico-fiscali richieste dai datori di lavoro pubblici per i propri dipendenti assenti per malattia. Modifica alla DGR 3112/1991.

Pag. 8656

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
aprile 2009, n. 639

P.O.R. Puglia 2000-2006 - Rimodulazione finanziaria della Misura 6.1 "Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto" - Individuazione degli interventi da finanziare

Pag. 8658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23
aprile 2009, n. 648

D.G.R. n. 1398/2007 - Piano Straordinario di Verifica delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia. Avanzamento attività. Ricostituzione.

Pag. 8660

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 596

**L.R. 58 del 04.12.81 - L.R. 42 del 06.09.84 -
“Dichiarazione interesse locale” - Biblioteca del
Conservatorio di Musica “Tito Schipa” di Lecce.**

L'Assessore al Diritto allo Studio Dr. Domenico Lomelo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Beni Librari e confermata dal Dirigente del Settore Beni Culturali, riferisce quanto segue:

la Biblioteca del Conservatorio di Musica “Tito Schipa” di Lecce, ha rivolto istanza tesa ad ottenere la dichiarazione di riconoscimento di interesse locale di cui all'art. 2 della L.R. 58/81 e successiva L.R. 42/84, in relazione anche alle disposizioni dell'art. 49 del D.P.R. n. 616/77.

Dall'esame della documentazione inviata dall'Ente in parola, l'istanza è risultata esauriente ai fini degli adempimenti istruttori.

Pertanto l'Ufficio Beni Librari, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 3 ha provveduto mediante un sopralluogo alla ricognizione dei beni e delle attrezzature, verificando la consistenza del patrimonio librario e constatandone l'uso pubblico e l'effettiva apertura all'utenza.

Dal sopralluogo effettuato dal funzionario dell'Ufficio Beni Librari in data 5.5.2008, di cui al verbale redatto dallo stesso funzionario al fine di definire la pratica di riconoscimento di interesse locale, risulta inoltre che la biblioteca si estende su una superficie di circa 110 mq. suddivisa in due locali attrezzati a sale lettura con 48 posti a sedere, oltre a scaffalature e armadi metallici. La struttura è altresì dotata di tutti gli impianti di sicurezza previsti, così come disposto dalla normativa vigente.

Pertanto la stessa persegue finalità, attività e servizi culturali di cui all'art. 4 della L.R. n. 58/81.

Inoltre, dall'esame della documentazione prodotta dall'Ente richiedente, risulta che l'istituzione bibliotecaria in parola si individua tra quelle le cui

funzioni sono state trasferite dallo Stato alla Regione (artt. 47-49 D.P.R. n. 616/77).

Pertanto, in relazione all'idoneità dei mezzi disponibili per il perseguimento delle finalità di cui alla L.R. n. 58/81 e successiva L.R. n. 42/84, così come si evince dal verbale allegato, la Biblioteca del Conservatorio di Musica “Tito Schipa” di Lecce indirizza la sua attività a “favorire ed attuare nei suoi programmi la ricerca culturale e la valorizzazione del patrimonio librario” e ha tra i suoi obiettivi quello di “favorire ed approfondire la crescita culturale”.

Ciò premesso, l'Ufficio Beni Librari:

- vista la richiesta della Biblioteca del Conservatorio di Musica “Tito Schipa” di Lecce;
- visti gli artt. 47 e 49 del D.P.R. n. 616/77 e il D.P.R. n. 3/72;
- viste le LL.RR. n. 58/81 e n. 42/84;
- visto che l'Ufficio Beni Librari ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 58/81, ha provveduto con un sopralluogo, ad una puntuale analisi della attività culturale dell'Istituzione e della relativa biblioteca;
- vista l'apposita “Relazione di accertamento” presso la Biblioteca, del 5.5.2008, allegata in copia alla presente deliberazione e della stessa parte integrante, con cui si è proceduto alla ricognizione dei beni, constatando inoltre l'uso pubblico e l'effettiva apertura al pubblico della biblioteca stessa;
- visto che l'Amministrazione Comunale di Lecce si è espressa favorevolmente con provvedimento n. 122 del 9.3.2009 in ordine al riconoscimento di “interesse locale” di che trattasi;
- considerato che l'istanza di riconoscimento della istituzione bibliotecaria in parola si riconduce al 2° comma dell'art. 9 della L.R. 58/81.

Si ritiene, pertanto, di poter procedere al rilascio della “dichiarazione di interesse locale” per la Biblioteca del Conservatorio di Musica “Tito Schipa” di Lecce L.R. n. 58/81, demandando al Presidente della Giunta Regionale l'emissione del

relativo decreto di riconoscimento di interesse locale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 - U.P.B. 05.02.01

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Beni Librari e dal Dirigente del Settore Beni Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- di dichiarare la Biblioteca del Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce di interesse locale, ai sensi della L.R. n. 58 del 4.12.1981;
- di inoltrare il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 5 della L.R. 58/81, che deve essere espresso perentoriamente entro 60 giorni. Qualora detto parere non venga espresso nei termini stabiliti dalla legge, si intende acquisito favorevolmente;
- di dare atto che è demandato al Presidente della Giunta Regionale l'emissione del relativo Decreto di dichiarazione di "interesse locale" alla Biblioteca del Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce ai sensi dell'art. 5 della L.R. 58/81;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
Area politiche per la promozione del
territorio, dei saperi e dei talenti

Servizio Beni Culturali

Ufficio Beni Librari

Via Gobetti, 26 - 70125 Bari

Tel. 080/5406535 - 6491- 6434 Fax 080/5406535 - 6434

**Relazione di accertamento presso la Biblioteca del Conservatorio di
Musica "Tito Schipa" di Lecce ai sensi dell'art. 3 L.R. 58/81.**

Il giorno 5.5.2008 la sottoscritta Anselmi Maria, Dirigente f.f. dell'Ufficio Beni Librari, ha effettuato un sopralluogo presso la Biblioteca del Conservatorio di Musica "Tito Schipa" con sede a Lecce.

Sulla base della accertata ammissibilità dell'istanza della istituzione bibliotecaria in quanto coerente con l'art. 2 della legge regionale 58/81 ed a seguito dell'accertamento effettuato, si è potuto constatare che la biblioteca si estende su una superficie di circa 110 mq. suddivisa in due locali attrezzati a sale lettura con 48 posti a sedere, oltre a scaffalature e armadi metallici.

La struttura è dotata di tutti gli impianti di sicurezza previsti, così come disposto dalla normativa vigente.

La Biblioteca raccoglie circa 11.000 titoli distinti tra manoscritti musicali, enciclopedie, dizionari e repertori, edizioni scientifiche e divulgative. Tale patrimonio comprende, tra l'altro, la sezione del materiale sonoro cosiddetto *non book material*, che ingloba un materiale variegato nato e cresciuto in coincidenza con l'apertura di nuovi corsi di studio e di *curricula* specialistici.

La stessa, essendo una biblioteca specialistica garantisce l'uso pubblico sul territorio, fatte salve le esigenze didattiche del Conservatorio ed è aperta all'utenza esterna all'istituto, previo accordo telefonico, per tre giorni la settimana.

Il funzionamento della struttura è affidato ad una unità operativa in qualità di responsabile bibliotecario.

Per tutto quanto premesso, si rileva che, il formale riconoscimento di "Interesse Locale" della Istituzione bibliotecaria può essere concesso.

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio Beni Librari
Maria Anselmi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 613

Presa d'atto del protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Lecce per la programmazione fondi di cui alla delibera G.R. n. 266 del 3/3/09. Sostegno ripascimento coste salentine.

L'Assessore alle Opere Pubbliche dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O. confermata dal Dirigente del Settore Risorse Naturali, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con la delibera n. 266 del 03/03/2009 la Giunta Regionale ha concesso, in favore dell'Amministrazione Provinciale, un finanziamento di euro 250.000,00 a sostegno dei costi per il ripascimento delle coste salentine, che, con le ultime intemperie sono state erose dalle mareggiate, arrecando gravi danni alla economia locale;
- nell'incontro del 12/03/2009, convocato dalla Provincia di Lecce presso la Camera di Commercio, si è stabilito di procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la regione Puglia e la Provincia di Lecce per disciplinare le modalità di utilizzo delle risorse di cui sopra;

Ritenuto di dover procedere alla presa d'atto del protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento e di conseguenza individuare il rappresentante dell'Enti alla sottoscrizione del protocollo.

Copertura Finanziaria - L.R. 16 Novembre 2001, N. 28 e s.m.i.

“La presente deliberazione non comporta nessuna implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, si propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K).

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile PD., dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Difesa del Suolo e dal Dirigente dell'Area in mancanza del Dirigente del Servizio Risorse Naturali

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di prendere atto dell'allegato Protocollo d'Intesa, regolante le modalità di utilizzazione delle risorse finanziarie di euro 250.000,00 assegnate alla Provincia di Lecce, con proprio precedente atto n. 266/09;
- 2) di delegare, in rappresentanza della Regione Puglia, il Dott. Giovanni Campobasso, dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo alla sottoscrizione dell'atto d'intesa con il rappresentante della Amministrazione Provinciale di Lecce;
- 3) di dare mandato al Servizio Risorse Naturali di provvedere alla notifica del presente atto:
 - alla Provincia di Lecce affinché provveda agli adempimenti di conseguenza per la nomina del proprio rappresentante per gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
 - al Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo del Servizio Risorse Naturali.
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA**

PROVINCIA DI LECCE

E

REGIONE PUGLIA

Premesso

- Che la L.R. 17/2000 all'art. 6, comma 1, lettera b) tra le funzioni e i compiti delle Province evidenzia *"la protezione e l'osservazione delle zone costiere"*;
- Che il Presidente della Camera di Commercio di Lecce, di intesa con la Provincia di Lecce ha promosso in data 28/02/2009 un Tavolo di confronto sui problemi della difesa del suolo alla presenza dell'Ass.re Regionale ai LL.PP.- Risorse Naturali, dei comuni costieri, del Comandante del Corpo Forestale, del Comandante della Capitaneria di Porto di Gallipoli e dei rappresentanti delle imprese turistiche del Salento;
- Che tra gli argomenti del Tavolo di confronto è emerso il problema che decine di chilometri di costa sono state erose dalle recenti mareggiate, e che i costi di ripascimento non sono sopportabili se posti solo a carico degli stabilimenti balneari;
- Che nell'ambito dello stesso Tavolo è stato messo in evidenza che la località "Le Cesine" di Vernole si trova in piena emergenza ambientale;
- Che tale problematica è strettamente connessa alla necessità di ripristinare l'agibilità delle spiagge, in previsione dell'imminente stagione turistica estiva, e che, a tal fine, è emerso nel corso del dibattito l'orientamento di affidare alla Provincia di Lecce il coordinamento dell'utilizzo delle risorse;
- Che la Regione Puglia con D.G.R. 266 del 03/03/2009 ha concesso un finanziamento di € 250.000,00 in favore della Provincia di Lecce a sostegno dei costi per il ripascimento delle coste salentine, con la raccomandazione di riservare almeno un quinto di detta somma per la località Le Cesine di Vernole;
- Che nell'incontro del 12/03/2009, convocato dalla Provincia di Lecce presso la Camera di Commercio, si è stabilito di procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Provincia di Lecce per l'utilizzo delle risorse pari ad €. 250.000,00 che la Regione con Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 3/3/2009 si è impegnata a

trasferire alla Provincia per il coordinamento degli interventi di ripascimento della costa salentina;

- Che pertanto si rende necessaria una programmazione in tempi rapidi degli interventi per il ripristino della fascia costiera attraverso secondo il seguente protocollo di intesa tra la Regione Puglia, che provvederà al trasferimento delle suddette risorse, e la Provincia di Lecce, che coordinerà gli interventi e gestirà le risorse disponibili assegnate con la citata DGR. N. 266/09;

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

Il presente protocollo disciplina la collaborazione tra le parti per la gestione delle risorse che la Regione si è impegnata a trasferire, con la D.G.R. n. 266/09, alla Provincia di Lecce per affrontare il problema dell'emergenza dell'erosione costiera aggravata dalle recenti mareggiate che si sono verificate lungo le coste del Salento.

Art. 2 – Finalità

Supportare in tempi brevi i costi che si dovranno sostenere per il ripristino del litorale salentino, in previsione dell'imminente stagione turistica estiva, attraverso i fondi specificatamente stanziati dalla Regione Puglia con la semprecitata D.G.R. 266/09.

Art. 3 – Compiti

La Regione Puglia si impegna a trasferire alla sottoscrizione del presente protocollo le somme stabilite con D.G.R. n. 266 del 03/03/2009 e pari ad € 250.000,00, in un'unica soluzione, alla Provincia di Lecce.

La Provincia di Lecce si impegna a coordinare le attività di cui all'art. 1, attraverso la pubblicazione di apposito avviso pubblico ai fini dell'accesso al contributo per supportare le spese di ripascimento delle spiagge.

I Comuni rivieraschi, coordinati dalla Provincia di Lecce, avranno il compito di:

- Presentare adeguate proposte progettuali di ripascimento di tratti costieri, in base all'urgenza ed alla pubblica utilità per l'utilizzo delle risorse di cui al successivo art. 6;
- attestare l'avvenuta realizzazione dell'intervento di ripascimento, di cui al successivo art. 6.

Art. 4 - Modalità di utilizzo delle risorse

La Provincia di Lecce nell'ambito dell'attività di coordinamento provvederà a:

- trasferire la somma di € 50.000,00 al Comune di Vernole attraverso apposito accordo per fronteggiare l'emergenza ambientale della località Le Cesine, come stabilito dalla Regione nella D.G.R. n. 266/2009;
- gestire la somma di € 200.000,00 attraverso apposito avviso pubblico rivolto agli operatori balneari per l'accesso ai contributi per gli interventi di ripascimento delle coste. Il contributo erogabile ammonta al 30% delle spese sostenute e documentate fino alla concorrenza delle risorse disponibili, previa attestazione finale di avvenuto ripascimento da parte dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente.

Art. 5 Monitoraggio e controllo

L'elenco degli interventi ed il relativo costo, posto a carico del contributo di cui alla delibera di G.R. n. 266/09, individuati dal tavolo permanente, dovrà essere trasmesso alla Regione Puglia, Servizio Risorse naturali-Ufficio Difesa del suolo- via delle magnolie n. 6/8 Z.I. -70026 Modugno-. Quanto sopra al fine di monitorare la spesa, ed eventualmente, esercitare il potere di controllo sul reale utilizzo delle risorse finanziarie messi a disposizione.

Resta inteso che la Regione Puglia rimarrà estranea ai rapporti che si andranno ad instaurare tra i beneficiari dei suddetti fondi con i terzi che andranno realizzare le opere previste nei progetti ammessi a finanziamento.

Art. 6 Rendicontazione

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento, a termine dei lavori, saranno rendicontati alla Regione Puglia, Servizio Risorse Naturali-Ufficio Difesa del Suolo-, fino alla soglia della quota di finanziamento concesso.

Art.7- Decorrenza e durata

Il presente protocollo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione dei rappresentanti delle parti

Art.8 - Disposizioni finali

Per tutto quello non espressamente previsto dal presente protocollo si farà riferimento alle disposizioni normative vigenti e pertinenti alla materia oggetto del presente protocollo.

Data.....

**IL RAPPRESENTANTE
DELLA PROVINCIA DI LECCE**

**IL RAPPRESENTANTE
DELLA REGIONE PUGLIA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 616

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. "Bellaveduta" in agro di Cerignola (Fg) podere n. 20 - Alienazione a titolo oneroso.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- che il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- che la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il tendo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato "Bellaveduta" in agro del, comune di Cerignola;
- che il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Cerignola;
- che in data 15 marzo 1967 con contratto di concessione con promessa di vendita per l'avviamento alla piccola proprietà contadina l'O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. Zampieri Giuseppe il podere n. 20 del Fondo "Bellaveduta" con i seguenti identificativi catastali:
foglio di mappa 439

particella	49	Ha. 07.97.13
"	50	Ha. 01.35.66
"	51	<u>Ha. 00.39.21</u>
Totale		Ha. 09.72.00

CONSIDERATO

- che la Commissione del Ministero dell'Eco-

nomia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV di Roma ha stabilito il prezzo del podere n. 20 del fondo "Bellaveduta" comprensivo delle opere di miglioramento, giusta nota n. 67007 del 10.05.2006 in euro 37.833,28;

- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di "dover aderire alla diffida dalla Regione Puglia e di concordare sulla tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi alienati e le rate di prezzo ancora da pagare e in sede di trasferimento della proprietà del bene".

RILEVATO

- che il concessionario Sig. Zampieri Giuseppe ha rinunciato alla conduzione di detto podere n. 20 a favore di Lavanga Giuseppe sin dall'anno 1981 come risulta da documentazione esistente agli atti dell'Ufficio Demanio e Patrimonio;
- che, pertanto, dall'analisi della documentazione medesima e vista la L.R. 30-06-1999, n. 20 comma 2 che recita "I terreni e le relative pertinenze non posseduti alla data del 23-06-1976 e quelli per i quali non sia stato possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso alla medesima data, sono alienati a favore degli attuali possessori, in base al titolo di legge o a situazioni di fatto consolidate da almeno un quinquennio ..." Si ritiene idonea per l'acquisto del bene di cui trattasi (podere n. 20 del fondo Bellaveduta) la conduzione/possesso da parte del Sig. Lavanga Giuseppe nato a Trevico (AV) il 01-11-1932, come comunicato al medesimo con nota prot. n. 1380 del 05-09-08 dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;
- che il Sig. Lavanga Giuseppe ha presentato istanza, assunta al protocollo dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia al n. 1565 del 03-10-08, di rateizzazione dell'importo di Euro 37.833,28 in n. 10 rate annuali;

VISTI:

- l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 20 del 30.06.1999, (procedure di assegnazione e vendita di beni riforma fondiaria) che, fra l'altro prevede: "Su richiesta dell'acquirente può essere concessa una

dilazione al tasso legale e per una durata massima di dieci anni, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge” nonché l’art. 18 (stessa legge) che estende tale disciplina ai beni provenienti dall’O.N.C. ed acquisiti al patrimonio della stessa per effetto di leggi in materia di riforma fondiaria, quale il bene in questione.

RITENUTO:

- che i cosiddetti Fondi MAF (Ministero Agricoltura e Foreste) per loro natura possono essere assoggettati a riferimenti legislativi di riforma fondiaria così come specificatamente riportato nel contratto di concessione a suo tempo stipulato e nel sopra citato articolato;
- che in funzione di quanto sopra possa essere accolta le richiesta di pagamento dilazionato di quanto dovuto a saldo di ogni pendenza contabile con iscrizione di ipoteca legale nei modi di legge sul fondo oggetto di compravendita e secondo il seguente piano di ammortamento, predisposto dall’Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, che prevede una rata annuale costante e posticipata di euro 4.435,21 calcolata al tasso legale vigente del 3%:

PIANO DI AMMORTAMENTO

Quota Interessi	Quota Capitale	Debito Residuo
€ 1.135,00	€ 3.300,21	€ 34.533,06
€ 1.035,99	€ 3.399,22	€ 31.133,84
€ 934,01	€ 3.501,20	€ 27.632,64
€ 828,97	€ 3.606,24	€ 24.026,41
€ 720,79	€ 3.714,42	€ 20.311,98
€ 609,35	€ 3.825,86	€ 16.486,13
€ 494,58	€ 3.940,63	€ 12.545,50
€ 376,36	€ 4.058,85	€ 8.486,65
€ 254,59	€ 4.180,62	€ 4.306,03
€ 129,18	€ 4.306,03	€ 0,00

Totale € 6.518,82 € 37.833,28

TENUTO CONTO

- che il sig. Lavanga Giuseppe, ha comunicato con nota del 20.10.2008 (assunta al prot. n. 1653/2008 dell’Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia) l’accettazione del piano di ammortamento di quanto dovuto, come sopra riportato, in

dieci rate annuali con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendo altresì l’impegno di presentare all’Ufficio suddetto, preposto al riscontro della regolarità dei pagamenti, l’attestazione del bollettino di conto corrente postale dell’avvenuto versamento di ogni singola rata.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto “L.R. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell’ex O.N.C.” con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera “A” e lettera “B”;
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera “B”;
- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La somma complessiva dovuta di euro 44.352,10 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dal sig. Lavanga Giuseppe in n.ro 10 rate annuali dell’importo unitario di 4.435,21 mediante versamento sul conto corrente postale n. 60225323 intestato alla” Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali” riportando come causale di pagamento nell’apposita casella il codice 4135. Tale somma introitata sarà imputata sul capitolo 4091000 - “alienazione beni regionali cod. SIOPE 4114.”

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell’art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Diri-

gente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- di alienare nei modi e per quanto descritto in narrativa, che qui si indente integralmente riportato, a titolo oneroso, al sig. Lavanga Giuseppe il bene ex O.N.C. consistente nel podere n. 20 del fondo "Bellaveduta" al prezzo di euro 37.833.28 stabilito dalla apposita Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, identificativi catastali del bene:

foglio di mappa 439

particelle	49	Ha. 07.97.13
"	50	Ha. 01.35.66
"	51	<u>Ha. 00.39.21</u>

Totale Ha. 09.72.00

- di accogliere la richiesta di pagamento dilazionato del suddetto prezzo di acquisto del bene secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa, con n. 10 rate annuali costanti e posticipate di euro 4.435,21 ciascuna e, pertanto, per un ammontare complessivo di euro 44.352,10 cui euro 37.833,28 per quota capitale ed euro 6.518,82 per quota interessi;
- di delegare per i fini dell'attività di cui alla lett. "f" dell'art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà stipulato dallo Studio Notarile Associato Genghini, Pascucci, Sim, netti, Pepe e Consolo del Distretto riunito Lucera e Foggia con sede in Cerignola, scelto dall'acquirente;
- di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti il trasferimento di cui trattasi sono e restano a carico dell'acquirente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 617

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. "Forcone Gala" in agro di Cerignola (Fg) Quota n. 12 - Alienazione a titolo oneroso.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- che il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato "Fondo Forcone Gala" in agro del comune di Cerignola;
- il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Cerignola;
- in data 22.01.1963 con contratto di concessione con promessa di vendita per l'avviamento alla piccola proprietà contadina l'O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. Bianco Alfredo la quota n. 12 del "Fondo Forcone Gala" con i seguenti identificativi catastali:
quota foglio 344

particella 25 **Ha. 02.02.50**

CONSIDERATO:

- che la Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV di Roma ha stabilito il prezzo della quota n. 12 del fondo "Forcone Gala" comprensivo delle opere

di miglioramento, giusta nota n. 88698 del 31.12.2002 in euro 7.421,00;

- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di "dover aderire alla diffida della Regione Puglia e di concordare sulla tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi alienati e le rate di prezzo ancora da pagare in sede di trasferimento della proprietà del bene".

RILEVATO:

- che il concessionario sig. Bianco Alfredo, in data 28.06.2004 ha effettuato il parziale versamento di euro 2.000,00 a mezzo bonifico bancario e che, pertanto il suo residuale debito è di euro 5.421,00 (7.421,00 - 2.000,00) a cui vanno aggiunti gli interessi di mora a tutt'oggi maturati;
- che, per quanto sopra, l'importo dovuto dal sig. Bianco Alfredo per la definitiva acquisizione del bene ammonta ad euro 6.533,18: euro 5.421,00 (capitale) + euro 1.112,18 (interessi di mora);
- che il sunnominato concessionario con istanza, assunta al prot. dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia al n. 1203 del 17.07.08, ha chiesto la rateizzazione del suddetto residuale importo di euro 6.533,18.

VISTI:

- l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 20 del 30.06.1999, (procedure di assegnazione e vendita di beni riforma fondiaria) che, fra l'altro prevede: "Su richiesta dell'acquirente può essere concessa una dilazione al tasso legale e per una durata massima di dieci anni, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge" nonché l'art. 18 (stessa legge) che estende tale disciplina ai beni provenienti dall'O.N.C. ed acquisiti al patrimonio della stessa per effetto di leggi in materia di riforma fondiaria, quale il bene in questione.

RITENUTO:

- che i cosiddetti Fondi MAF (Ministero Agricoltura e Foreste) per loro natura possono essere assoggettati a riferimenti legislativi di riforma fondiaria così come specificatamente riportato

nel contratto di concessione a suo tempo stipulato e nel sopra citato articolato;

- che in funzione di quanto sopra possa essere accolta la richiesta di pagamento dilazionato di quanto dovuto a saldo di ogni pendenza contabile con iscrizione di ipoteca legale nei modi di legge sul fondo oggetto di compravendita e secondo il seguente piano di ammortamento, predisposto dall'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, che prevede una rata annuale costante e posticipata di euro 1.426,55 calcolata al tasso legale vigente del 3%:

PIANO DI AMMORTAMENTO

	Quota Interessi	Quota Capitale	Debito Residuo
€	1196,00	€ 1.230,55	€ 5.302,63
€	159,08	€ 1.267,47	€ 4.035,15
€	121,05	€ 1.305,50	€ 2.729,66
€	81,89	€ 1.344,66	€ 1.385,00
€	41,55	€ 1.385,00	€ 0,00

Tot. € 599,57 € 6.533,18

TENUTO CONTO

- che il sig. Bianco Alfredo, ha comunicato con nota del 09.09.2008 (assunta al n. 1996/2008 di prot. dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia) l'accettazione del sopra riportato piano di ammortamento di quanto dovuto in 5 rate annuali con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendo altresì l'impegno di presentare all'Ufficio suddetto, preposto al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto "L.R. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'ex O.N.C." con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera "A" e lettera "B";
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera "B";

- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La somma complessiva dovuta di euro 7.132,75 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dal sig. Bianco Alfredo in n.ro 5 rate annuali dell'importo unitario di euro 1.426,55 mediante versamento sul conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali" riportando come causale di pagamento nell'apposita casella il codice 4135. Tale somma introitata sarà imputata sul capitolo 4091000 - "alienazione beni regionali cod. SIOPE 4114." - La somma di euro 2000,00 è stata introitata con riversale di regolarizzazione contabile n. 2575 del 07.05.2007 cap. 4091000 dell'importo totale di euro 224.644,71

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- di alienare per quanto descritto in narrativa, che qui si indente riportato, a titolo oneroso la quota n. 12 del Fondo "Forcone Gala" di seguito indicato a favore di Bianco Alfredo al prezzo di euro 7.421,00 stabilito dall'apposita Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- di prendere atto che del suddetto prezzo, euro 2000,00 sono stati in precedenza versati dall'acquirente;
- di prendere atto che l'importo residuale da doversi versare per la definitiva acquisizione del bene ammonta a complessivi euro 6.533,18: euro 5.421,00 (capitale) + euro 1.112,18 (interessi di mora);
- di accogliere la richiesta di pagamento dilazionato del suddetto residuale prezzo di acquisto del bene secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa, con n. 5 rate annuali costanti e posticipate di euro 1.425,55 ciascuna e, pertanto, per un ammontare complessivo di euro 7.132,75 di cui euro 6.533,18 per quota capitale ed euro 599,57 per quota interessi;
- di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti l'atto di cui trattasi sono e restano a carico dell'acquirente;
- di delegare per i fini dell'attività di cui alla lett. "f" dell'art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dallo Studio notarile associato Genghini - Pascucci - Pepe - Simonetti - Consolo di Cerignola, scelto dall'acquirente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 618

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. "Figurella" in agro del Comune di Torremaggiore (Fg) podere n. 2 - Alienazione a titolo oneroso.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza

Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- che il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- che la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato "Figurella" in agro del comune di Torremaggiore - FG;
- che il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Torremaggiore;
- che in data 05 maggio 1961 con contratto di concessione con promessa di vendita per l'avviamento alla piccola proprietà contadina l'O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. Di latini Alfonso il podere n. 2 del Fondo "Figurella" con i seguenti identificativi catastali:

1) podere	
	foglio di mappa 86 particella 297 Ha. 0.01.92
	foglio di mappa 90 particella 445 Ha 03.40.70
	foglio di mappa 98 particella 127 Ha 04.70.32
	foglio di mappa 98 particella 138 Ha 0.01.83
	foglio di mappa 98 particella 139 <u>Ha 0.00.25</u>
Totale	Ha 08.15.02
- 2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:

foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.99
foglio 90 particella 451 Ha. 0.60.12
foglio 98 particella 137 Ha. 0.92.89
- che il suddetto podere beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel

podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle 29 (ventinove) parti che costituiscono il "Fondo Figurella" (n. 7 poderi e n. 22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:

foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76

- che il fondo è gravato da una servitù coattiva di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000;
- che tale servitù comporta limitazioni in ordine all'esercizio delle facoltà della proprietà;

CONSIDERATO

- che la Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze IGED - Ufficio IV di Roma ha stabilito il prezzo del quota n. 11 del fondo "Figurella" comprensivo delle opere di miglioramento, giusta nota n. 50033 del 03-04-2006 in euro 46.290.10;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di "dover aderire alla diffida dalla Regione Puglia e di concordare sulla tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi alienati e le rate di prezzo ancora da pagare e in sede di trasferimento della proprietà del bene".

RILEVATO

- che con sentenza emessa dal Tribunale di Foggia n. 2516/02 ha sancito che non sussistono più le condizioni previste dalla legge per l'assegnazione definitiva del podere di cui trattasi, al Sig. DI Ianni Alfonso, ai sensi dell'art. 6 del contratto di concessione sopraindicato;
- che nella stessa sentenza si dà atto che il possesso del podere del succitato contratto è stato trasferito a terzi (Sig. Fanelli Mario) violando quindi le norme del contratto medesimo (artt. 7 - 8 e 9);
- che con A.D. n. 175 del 27-05-2005 il Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia ha determinato la risoluzione del contratto di con-

cessione con promessa di futura vendita al Sig. Di Ianni Alfonso;

- che, pertanto, dall'analisi della documentazione medesima e vista la L.R. 30-06-1999, n. 20 comma 2 che recita "I terreni e le relative pertinenze non posseduti alla data del 23-06-1976 e quelli per i quali non sia stato possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso alla medesima data, sono alienati a favore degli attuali possessori, in base al titolo di legge o a situazioni di fatto consolidate da almeno un quinquennio..." si ritiene idonea per l'acquisto del bene di cui trattasi (podere n. 2 del fondo Figurella) la conduzione/possesso da parte del Sig. Fanelli Mario nato a Torremaggiore (FG) il 3-02-1945, come comunicato al medesimo con nota prot. n. 1690 del 24-10-08 dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;
- che il Sig. Fanelli Mario ha presentato istanza di rateizzazione del relativo prezzo di euro 46.290,10 in n.ro 10 rate annuali.

VISTI:

- l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 20 del 30.06.1999, (procedure di assegnazione e vendita di beni riforma fondiaria) che, fra l'altro prevede: "Su richiesta dell'acquirente può essere concessa una dilazione al tasso legale e per una durata massima di dieci anni, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge" nonché l'art. 18 (stessa legge) che estende tale disciplina ai beni provenienti dall'O.N.C. ed acquisiti al patrimonio della stessa per effetto di leggi in materia di riforma fondiaria, quale il bene in questione.

RITENUTO:

- che i cosiddetti Fondi MAF (Ministero Agricoltura e Foreste) per loro natura possono essere assoggettati a riferimenti legislativi di riforma fondiaria così come specificatamente riportato nel contratto di concessione a suo tempo stipulato e nel sopra citato articolato;
- che in funzione di quanto sopra possa essere accolta la richiesta di pagamento dilazionato di quanto dovuto a saldo di ogni pendenza contabile con iscrizione di ipoteca legale nei modi di legge sul fondo oggetto di compra-vendita e secondo il seguente piano di ammortamento, predisposto dall'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia,

che prevede una rata annuale costante e posticipata di euro 5.426,61 calcolata al tasso legale vigente del 3%:

PIANO DI AMMORTAMENTO

Anni	Quota Interessi	Quota Capitale	Debito Residuo
1	€ 1.388,70	€ 4.037,91	€ 42.252,19
2	€ 1.267,56	€ 4.159,05	€ 38.093,14
3	€ 1.142,79	€ 4.283,82	€ 33.809,33
4	€ 1.014,28	€ 4.412,33	€ 29.396,99
5	€ 881,91	€ 4.544,70	€ 24.852,29
6	€ 745,57	€ 4.681,04	€ 20.171,25
7	€ 605,14	€ 4.821,47	€ 15.349,77
8	€ 460,49	€ 4.966,12	€ 10.383,66
9	€ 311,51	€ 5.115,10	€ 5.268,55
10	€ 158,05	€ 5.268,56	€ 0,00

Totale € 7.976,00 € 46.290,10

TENUTO CONTO

- che il sig. Fanelli Mario, ha comunicato con nota del 19-02-2009 (assunta al prot. n. 270/2009 dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia) l'accettazione del piano di ammortamento di quanto dovuto, come sopra riportato, in dieci rate annuali con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendo altresì l'impegno di presentare all'Ufficio suddetto, preposto al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto "L.R. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'ex O.N.C." con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera "A" e lettera "B";
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera "B";
- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI

DELLA L.R. 28/2001, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La somma complessiva dovuta di euro 54.266,10 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dal sig. Fanelli Mario in n.ro 10 rate annuali dell'importo unitario di euro 5.426,61 mediante versamento sul conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali" riportando come causale di pagamento nell'apposita casella il codice 4135. Tale somma introitata sarà imputata sul capitolo 4091000 - "alienazione beni regionali cod. SIOPE 4114."

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- di alienare nei modi e per quanto descritto in narrativa, che qui si indente integralmente riportato, a titolo oneroso, al sig. Fanelli Mario, il bene ex O.N.C. consistente nel podere n. 2 del "Fondo Figurella" al prezzo di euro 46.290,10 stabilito dalla apposita Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

identificativi catastali del bene:

- 1) podere
foglio di mappa 86 particella 297 Ha. 0.01.92

foglio di mappa 90 particella 445 Ha 03.40.70
foglio di mappa 98 particella 127 Ha 04.70.32
foglio di mappa 98 particella 138 Ha 0.01.83
foglio di mappa 98 particella 139 Ha 0.00.25

Totale Ha 08.15.02

- 2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:

quota

foglio 86 particella 284 Ha 1.59.59

foglio 90 particella 451 Ha 0.60.12

foglio 98 particella 137 Ha. 0.92.89

> di dare atto che la suddetta quota beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle ventinove (29) parti che costituiscono il "Fondo Figurella" (n. 7 poderi e n. 22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:

foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76

- di fare salvi gli effetti della servitù coattiva di acquedotto gravante sui terreni innanzi indicati a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000 regolarmente trascritto, in particolare le limitazioni in ordine dell'esercizio delle facoltà della proprietà;
- di accogliere la richiesta di pagamento dilazionato del suddetto prezzo di acquisto del bene secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa, con n. 10 rate annuali costanti e posticipate di euro 5.426,61 ciascuna e, pertanto, per un ammontare complessivo di 54.266,10 di cui euro 7.976.00 per quota interessi ed euro 46.290.10 per quota capitale;
- di delegare per i fini dell'attività di cui alla lett. "f" dell'art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà stipulato dal Notaio Sannoner

Rossella del distretto riunito di Foggia e Lucera, scelto dall'acquirente;

- di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti il trasferimento di cui trattasi sono e restano a carico dell'acquirente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 619

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. "Figurella" in agro di Torremaggiore (Fg) quota n. 11 - Alienazione a titolo oneroso.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- che il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- che la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato "Figurella" in agro del comune di Torremaggiore - FG;
- che il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Torremaggiore;

- che in data 06 maggio 1961 con contratto di concessione con promessa di vendita per l'avviamento alla piccola proprietà contadina l'O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. Angelicola Alfonso la quota n. 11 del Fondo "Figurella" con i seguenti identificativi catastali:

- 1) quota - foglio di mappa 86 particella 283 Ha. 2.24.00
- 2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:
foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.99
foglio 90 particella 451 Ha. 0.60.12
foglio 98 particella 137 Ha. 0.92.89

- che il suddetto podere beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle 29 (ventinove) parti che costituiscono il "Fondo Figurella" (n. 7 poderi e n. 22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:

foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76

- che il fondo è gravato da una servitù coattiva di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000;
- che tale servitù comporta limitazioni in ordine all'esercizio delle facoltà della proprietà;

CONSIDERATO

- che la Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV di Roma ha stabilito il prezzo del quota n. 11 del fondo "Figurella" comprensivo delle opere di miglioramento, giusta nota n. 51993 del 06-04-2006 in euro 12.538,75;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di "dover aderire alla diffida dalla Regione Puglia e di concordare sulla tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi

alienati e le rate di prezzo ancora da pagare e in sede di trasferimento della proprietà del bene”.

RILEVATO

- che il concessionario Sig. Angelicola Michele ha rinunciato alla conduzione di detta quota n. 11 a favore di Lamonica Pietro sin dall'anno 1992 come risulta da documentazione esistente agli atti dell'Ufficio Demanio e Patrimonio;
- che, pertanto, dall'analisi della documentazione medesima e vista la L.R. 30-06-1999, n. 20 comma 2 che recita “I terreni e le relative pertinenze non posseduti alla data del 23-06-1976 e quelli per i quali non sia stato possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso alla medesima data, sono alienati a favore degli attuali possessori, in base al titolo di legge o a situazioni di fatto consolidate da almeno un quinquennio...” si ritiene idonea per l'acquisto del bene di cui trattasi (quota n. 11 del fondo Figurella) la conduzione/possesso da parte del Sig. Lamonica Pietro nato a Torremaggiore (FG) il 15-08-1923, come comunicato al medesimo con nota prot. n. 1662 del 21-10-08 dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;
- che il Sig. Lamonica Pietro ha effettuato il relativo versamento del prezzo di euro 12.538,75 a mezzo bonifico bancario in data 17-11-2008.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto “L.R. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'ex O.N.C.” con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera “A” e lettera “B”;
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera “B”;
- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La somma di euro 12.538,75 è stata introitata dalla Regione Puglia con reversale n. 10020 eser-

cizio 2008 ed imputata sul capitolo 4091000 - “alienazione beni regionali cod. SIOPE 4114.”

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- di alienare nei modi e per quanto descritto in narrativa, che qui si indente integralmente riportato, a titolo oneroso, al sig. Lamonica Pietro il bene ex O.N.C. consistente nella quota n. 11 del fondo “Figurella” al prezzo di euro 12.538,75, già versato dall'assegnatario, stabilito dalla apposita Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

identificativi catastali del bene:

- 1) quota
foglio di mappa 86 particella 283 Ha. 2.24.00
- 2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:
quota
foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.59
foglio 90 particella 451 Ha. 0.60.12
foglio 98 particella 137 Ha. 0.92.89

- di dare atto che la suddetta quota beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n.

5 è fondo servente a favore delle ventinove (29) parti che costituiscono il “Fondo Figurella” (n. 7 poderi e n. 22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:

foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76

- di fare salvi gli effetti della servitù coattiva di acquedotto gravante sui terreni innanzi indicati a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell’Amministrazione provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02. 2000 regolarmente trascritto, in particolare le limitazioni in ordine dell’esercizio delle facoltà della proprietà;
- di delegare per i fini dell’attività di cui alla lett. “f” dell’art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell’Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell’atto pubblico di compravendita che sarà stipulato dal Notaio Sannoner Rossella del distretto riunito di Foggia e Lucera, scelto dall’acquirente;
- di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti il trasferimento di cui trattasi sono e restano a carico dell’acquirente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 620

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Figurella” in agro di Torremaggiore (Fg) quota n. 5 - Alienazione a titolo oneroso.

L’Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell’istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patri-

monio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- che il D.P.R. 31 marzo 1979 “Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti”, all’art. 1 recita “I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell’art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- la suddetta tabella A comprende, tra l’altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato “Fondo Figurella” in agro del comune di Torremaggiore ;
- il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell’Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Torremaggiore;
- in data 17.11.1961 con contratto di concessione con promessa di vendita per l’avviamento alla piccola proprietà contadina l’O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. Di Ianni Luigi la quota n. 5 del “ Fondo Figurella” con i seguenti identificativi catastali:
 - 1) quota
foglio 86 particella 277 Ha. 1.97.30
foglio 98 particella 133 Ha. 0.40.80
tot. Ha. 2.38.10
 - 2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali :
foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.99
foglio 90 particella 451 Ha. 0.60.12
foglio 98 particella 137 Ha. 0.92.89
- la suddetta quota beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle 29 (ventinove) parti che costituiscono il “Fondo Figurella” (n. 7 poderi e n.22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono: foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76

- il fondo è gravato da una servitù coattiva di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000;
- tale servitù comporta limitazioni in ordine all'esercizio delle facoltà della proprietà.

CONSIDERATO:

- che la Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV di Roma ha stabilito il prezzo della quota n. 5 del fondo "Figurella" comprensivo delle opere di miglioramento, giusta nota n. 51982 del 06.04.2006 in euro 13.235.34;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di "dover aderire alla diffida della Regione Puglia e di concordare sulla tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi alienati e le rate di prezzo ancora da pagare in sede di trasferimento della proprietà del bene".

RILEVATO:

- che il concessionario sig. Di Ianni Luigi nato a Torremaggiore il 27.08.1907 è deceduto in data 26.12.1984 come risulta da documentazione agli atti dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;
- che dal certificato di stato di famiglia integrale dell'originario concessionario risulta che suoi eredi legittimi sono la moglie Santangelo Maria ed i figli Di Ianni Lidia, Iolanda, Alfonso, Maria Fontana e Matteotti;
- che la moglie Santangelo Maria è deceduta il 06.03.1985 e che il figlio Di Ianni Matteotti è deceduto in data 10.07.1997;
- che con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, i figli Di Ianni Lidia, Iolanda e Maria Fontana hanno rinunciato al diritto di acquisto della relativa quota spettante;
- che, come risulta dalla stato di famiglia integrale del defunto erede Di Ianni Matteotti, suoi eredi

sono la moglie Serpentino Angela ed i figli Di Ianni Mariangela e Luigi;

- che anche i suddetti eredi di Di Ianni Matteotti hanno rinunciato al diritto all'acquisto della parte del bene spettante, come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà esistente agli atti dell'Ufficio;
- che, pertanto, l'unico avente diritto all'acquisto della quota di cui trattasi resta il figlio Di Ianni Alfonso nato a Torremaggiore il 24.09.1938;
- che il sig. Di Ianni Alfonso ha presentato istanza, assunta al protocollo dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia al n. 1214 del 18.07.2008, di rateizzazione dell'importo di euro 13.235.34 in 5 rate annuali.

VISTI:

- l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 20 del 30.06.1999, (procedure di assegnazione e vendita di beni riforma fondiaria) che, fra l'altro prevede: "Su richiesta dell'acquirente può essere concessa una dilazione al tasso legale e per una durata massima di dieci anni, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge" nonché l'art. 18 (stessa legge) che estende tale disciplina ai beni provenienti dall'O.N.C. ed acquisiti al patrimonio della stessa per effetto di leggi in materia di riforma fondiaria, quale il bene in questione.

RITENUTO:

- che i cosiddetti Fondi MAF (Ministero Agricoltura e Foreste) per loro natura possono essere assoggettati a riferimenti legislativi di riforma fondiaria così come specificatamente riportato nel contratto di concessione a suo tempo stipulato e nel sopra citato articolato;
- che in funzione di quanto sopra possa essere accolta la richiesta di pagamento dilazionato di quanto dovuto a saldo di ogni pendenza contabile con iscrizione di ipoteca legale nei modi di legge sul fondo oggetto di compravendita e secondo il seguente piano di ammortamento, predisposto dall'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, che prevede una rata annuale costante e posticipata di euro 2.890,00 calcolata al tasso legale vigente del 3%:

PIANO DI AMMORTAMENTO

	Quota Interessi	Quota Capitale	Debito Residuo
€	397,06	€ 2.492,94	€ 10.742,40
€	322,28	€ 2.567,72	€ 8.174,68
€	245,24	€ 2.644,76	€ 5.529,92
€	165,90	€ 2.724,10	€ 2.805,82
€	84,18	€ 2.805,82	€ 0,00
Tot.	€ 1.214,66	€ 13.235,34	

TENUTO CONTO

- che il sig. Di Ianni Alfonso, ha comunicato con nota del 17.02.2009 (assunta al n. 267/2009 di prot. dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia) l'accettazione del piano di ammortamento di quanto dovuto in 5 rate annuali con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendo altresì l'impegno di presentare all'Ufficio suddetto, preposto al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto "L.R. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'ex O.N.C. " con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera "A" e lettera "B";
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera "B";
- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La somma complessiva dovuta di euro 14.450,00 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dal sig. Di Ianni Alfonso in n.ro 5 rate annuali dell'importo unitario di euro 2.890,00 mediante versamento sul conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali" riportando come causale di paga-

mento nell'apposita casella il codice 4135. Tale somma introitata sarà imputata sul capitolo 4091000 - "alienazione beni regionali cod. SIOPE 4114."

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell' art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- di alienare per quanto descritto in narrativa, che qui si indente riportato, a titolo oneroso la quota n. 5 del Fondo "Figurella" di seguito indicato a favore di Di Ianni Alfonso al prezzo di euro 13.235,34 stabilito dall'apposita Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. identificativi catastali:

1) quota
foglio 86 particella 277 Ha. 01.97.30
foglio 64 particella 133 Ha. 00.40.80
tot. Ha. 02.38.10

2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:
foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.99
foglio 90 particella 451 Ha. 0.60.12
foglio 98 particella 137 Ha. 0.92.89

- di accogliere la richiesta di pagamento dilazionato del suddetto prezzo di acquisto del bene

secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa, con n. 5 rate annuali costanti e posticipate di euro 2.890,00 ciascuna e, pertanto, per un ammontare complessivo di euro 14.450,00 di cui euro 13.235,34 per quota capitale ed euro 1.214,66 per quota interessi;

- di dare atto che la suddetta quota beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle ventinove (29) parti che costituiscono il “Fondo Figurella” (n. 7 poderi e n. 22 quote).

Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:

foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76

- di fare salvi gli effetti della servitù coattiva di acquedotto gravante sui terreni innanzi indicati a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000 regolarmente trascritto, in particolare le limitazioni in ordine dell'esercizio delle facoltà della proprietà;
- di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti l'atto di cui trattasi sono e restano a carico dell'acquirente;
- di delegare per i fini dell'attività di cui alla lett. “f” dell'art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal Notaio Cassano di San Severo scelto dall'acquirente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 621

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Figurella” in agro di Torremaggiore (Fg) quota n. 16 e n. 17 - Alienazione a titolo oneroso.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- il D.P.R. 31 marzo 1979 “Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti”, all'art. 1 recita “I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato “Fondo Figurella” in agro del comune di Torremaggiore;
- il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Torremaggiore;
- in data 06.05.1961 con contratto di concessione con promessa di vendita per l'avviamento alla piccola proprietà contadina l'O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. Quaranta Antonio la quota n. 16 del “Fondo Figurella” con i seguenti identificativi catastali:
 - 1) quota
foglio 86 particella 289 Ha. 02.52.76
 - 2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali :
foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.99
foglio 90 particella 451 Ha. 0.60.12
foglio 98 particella 137 Ha. 0.92.89

- il suddetto podere beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle 29 (ventinove) parti che costituiscono il “Fondo Figurella” (n. 7 poderi e n.22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:
foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76
- il fondo è gravato da una servitù coattiva di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell’Amministrazione provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000;
- tale servitù comporta limitazioni in ordine all’esercizio delle facoltà della proprietà.
- in data 06.05.1961 con contratto di concessione con promessa di vendita per l’avviamento alla piccola proprietà contadina l’O.N.C. ha concesso in conduzione al Sig. Crudo Giuseppe la quota n. 17 del “Fondo Figurella” con i seguenti identificativi catastali:
 - 1) foglio 86 particella 290 Ha. 01.52.00
 - 2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:
 - foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.99
 - foglio 90 particella 451 Ha. 0.60.12
 - foglio 98 prticella 137 Ha. 0.92.89
- il suddetto podere beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle 29 (ventinove) parti che costituiscono il “Fondo Figurella” (n. 7 poderi e n.22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:
foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76
- il fondo è gravato da una servitù coattiva di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell’Amministrazione provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000;
- tale servitù comporta limitazioni in ordine all’esercizio delle facoltà della proprietà.

CONSIDERATO:

- che la Commissione del Ministero dell’Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV di Roma ha stabilito i prezzi delle quote n. 16 e n. 17 del fondo “Figurella” comprensive delle opere di miglioramento, giusta nota n. 53368 del 06.04.2006 in euro 14.491,48 per la quota n. 16 e nota n. 53641 del 10.04.2006, relativamente alla quota n. 17 in euro 8.559,03.
- che il Ministero dell’Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di “dover aderire alla diffida della Regione Puglia e di concordare sulla tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi alienati e le rate di prezzo ancora da pagare è in sede di trasferimento della proprietà del bene”.

RILEVATO:

- che il concessionario della quota n. 16 Quaranta Antonio nato a Torremaggiore il 12.04.1908 è deceduto in data 01.09.1985 come risulta da documentazione agli atti dell’Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;
- che dal certificato di stato di famiglia integrale dell’originario concessionario risulta che suoi eredi legittimi sono la moglie Gambatesa Loreta e i figli Quaranta Santina, Rosa, Nicola e Matteo;
- che la Moglie Gambatesa Loreta è deceduta il 17.08.1992 e le figlie Quaranta Santina e Rosa con dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà hanno rinunciato al diritto di acquisto della relativa quota spettante;
- che, pertanto, gli aventi diritto all’acquisto della quota di cui trattasi (quota n. 16) restano i figli Quaranta Nicola nato a Torremaggiore il 16.06.1943 e Quaranta Matteo nato a Torremaggiore il 20.06.1945;
- che per quanto riguarda la quota n. 17 assegnata come innanzi detto, al Sig. Crudo Giuseppe, dall’analisi della documentazione in possesso dell’Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e vista la L.R. 30.06.99 n. 20 art. 2 comma 2 che recita “I terreni e le relative pertinenze non posseduti alla data del 23.06.1976 e quelli per i quali non sia stato possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso alla medesima data, sono alienati in

favore degli attuali possessori, in base a titolo di legge o a situazioni di fatto consolidata da almeno un quinquennio.." si ritiene idonea per l'acquisto del bene di cui trattasi (quota n. 17 "Fondo Figurella") la conduzione/possesso da parte dei sigg. Quaranta Nicola e Quaranta Matteo, come comunicato ai medesimi con nota prot. n. 1661 del 21.10.2008 dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;

- che gli aventi diritto sigg. Quaranta Nicola e Matteo hanno presentato istanza (prot. n. 1285 del 05.08.2008 per la quota n. 16 e prot. n. 1720 del 29.10.2008 per la quota n. 17) di rateizzazione dell'importo di euro 23.050,51: euro 14.491,48 (quota n. 16) + euro 8.559,03 (quota n. 17) così come determinato.

VISTI:

- l'art. 3, comma 3 della L.R. n. 20 del 30.06.1999, (procedure di assegnazione e vendita di beni riforma fondiaria) che, fra l'altro prevede: "Su richiesta dell'acquirente può essere concessa una dilazione al tasso legale e per una durata massima di dieci anni, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge " nonché l'art. 18 (stessa legge) che estende tale disciplina ai beni provenienti dall'O.N.C. ed acquisiti al patrimonio della stessa per effetto di leggi in materia di riforma fondiaria, quale il bene in questione.

RITENUTO:

- che i cosiddetti Fondi MAF (Ministero Agricoltura e Foreste) per loro natura possono essere assoggettati a riferimenti legislativi di riforma fondiaria così come specificatamente riportato nel contratto di concessione a suo tempo stipulato e nel sopra citato articolato;
- che in funzione di quanto sopra possa essere accolta la richiesta di pagamento dilazionato di quanto dovuto a saldo di ogni pendenza contabile con iscrizione di ipoteca legale nei modi di legge sul fondo oggetto di compra-vendita e secondo il seguente piano di ammortamento, predisposto dall'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, che prevede una rata annuale costante e posticipata di euro 5.033,18 calcolata al tasso legale vigente del 3%:

PIANO DI AMMORTAMENTO

Anni	Quota Interessi	Quota Capitale	Debito Residuo
1	€ 3691,52	€ 4.341,67	€ 18.708,84
2	€ 561,26	€ 4.471,92	€ 14.236,92
3	€ 427,10	€ 4.606,08	€ 9.630,85
4	€ 288,92	€ 4.744,26	€ 4.886,59
5	€ 146,59	€ 4.886,59	€ 0,00

Totale € 2.115,39 € 23.050,51

TENUTO CONTO

- che i sigg. Quaranta Nicola e Matteo, hanno comunicato con nota del 02.03.2009 (assunta al n. 327/2009 di prot. dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia) l'accettazione del piano di ammortamento di quanto dovuto in 5 rate annuali con iscrizione di ipoteca nei modi di legge, assumendo altresì l'impegno di presentare all'Ufficio suddetto, preposto al riscontro della regolarità dei pagamenti, l'attestazione del bollettino di conto corrente postale dell'avvenuto versamento di ogni singola rata;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto "L.R. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'ex O.N.C." con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera "A" e lettera "B";
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera "B";
- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La somma complessiva dovuta di euro 25.165,90 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dai sigg. Quaranta Nicola e Quaranta Matteo in n.ro 5 rate annuali dell'importo unitario di euro 5.033,18 mediante versamento sul conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali" riportando come cau-

sale di pagamento nell'apposita casella il codice 4135. Tale somma introitata sarà imputata sul capitolo 4091000 - "alienazione beni regionali cod. SIOPE 4114."

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

➤ di alienare per quanto descritto in narrativa, che qui si intende riportato a titolo oneroso le quote n. 16 e n. 17 del fondo "Figurella" di seguito indicate a favore dei sigg. Quaranta Nicola e Quaranta Matteo al prezzo di euro 23.050,51 stabilito dall'apposita Commissione.

Identificativi catastali della quota n. 16:

1) foglio 86 particella 289 Ha. 02.52.76

2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:

foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.99

foglio 90 particella 451 Ha. 0.60.12

foglio 98 particella 137 Ha. 0.92.89

Identificati catastali della quota n. 17:

1) foglio 86 particella 290 Ha. 01.52.00

2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:

foglio 86 particella 284 Ha. 1.59.99

foglio 90 particella 451 Ha. 0.60.12

foglio 98 particella 137 Ha. 0.92.89

➤ di dare atto che le suddette quote beneficiano entrambe di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle ventinove (29) parti che costituiscono il "Fondo Figurella" (n. 7 poderi e n. 22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:

foglio 86 particella 343 Ha. 0.0576

➤ di fare salvi gli effetti della servitù coattiva di acquedotto gravante sui terreni innanzi indicati a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000 regolarmente trascritto, in particolare le limitazioni in ordine dell'esercizio delle facoltà della proprietà;

➤ di accogliere la richiesta di pagamento dilazionata del suddetto prezzo di acquisto delle quote n. 16 e 17 secondo il piano di ammortamento riportato in narrativa, con n. 5 rate annuali costanti e posticipate di euro 5.033,18 ciascuna e, pertanto, per un ammontare complessivo di euro 25.165,90 di cui euro 23.050,51 per quota capitale ed euro 2.115,39 per quote interessi;

➤ di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti l'atto di cui trattasi sono e restano a carico dell'acquirente;

➤ di delegare per i fini dell'attività di cui alla lett. "f" dell'art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal Notaio Lorenzo Cassano di San Severo, scelto dall'acquirente;

➤ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 622

Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “San Leonardo Topporusso” in agro di Cerignola (Fg) podere n. 15 - Alienazione a titolo oneroso. Rettifica D.G.R. n. 2210 del 28.11.2008.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- che il D.P.R. 31 marzo 1979 “Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti”, all'art. 1 recita “I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- che la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato “Fondo San Leonardo Topporusso” in agro del comune di Cerignola;
- che il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Cerignola;
- che la Giunta Regionale con atto n. 2210 del 18.11.2008 ha deliberato di alienare a favore del Sig. Morano Vitantonio, erede avente diritto, il podere n. 15 del “Fondo San Leonardo Topporusso” in agro di Cerignola, precisando sia gli identificativi catastali del podere stesso che le servitù ad esso riferibili, nonché riportando le pertinenti considerazioni ed il relativo piano di ammortamento accettato dall'allora avente diritto (Morano Vitantonio).

RILEVATO:

- che il Sig. Morano Vitantonio è deceduto il

16.11.2008 come risulta da documentazione agli atti dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;

- che dal suo certificato di stato di famiglia integrale risulta che suoi eredi legittimi sono la moglie Monello Carmela e le figlie Morano Gerarda e Maria;
- che con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà le figlie Morano Gerarda e Maria hanno rinunciato al diritto all'acquisto della relativa quota spettante;
- che, pertanto, unica avente diritto all'acquisto del podere di cui trattasi resta la moglie Sig.ra Moriello Carmela nata a Scampitella (AV) l'8.06.1946;
- che la Sig.ra Moriello Carmela ha accettato il piano di ammortamento di quanto dovuto, come già riportato e specificato nella D.G.R. 2210/2008 innanzi citata.

RITENUTO di dover procedere, alla luce di quanto sopra riportato, alla rettifica della D.G.R. n. 2210 del 28.11.2008 onde sostituire il nominativo della persona avente diritto ed a favore della quale, di fatto, il bene viene alienato.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La somma complessiva dovuta di euro 54.196,15 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dalla Sig.ra Morello Carmela in n.ro 5 rate annuali dell'importo unitario di euro 10.839,23 mediante versamento sul conto corrente postale n. 60225323 intestato alla “Regione Puglia -Tasse, Tributi e Proventi regionali” riportando come causale di pagamento nell'apposita casella il codice 4135. Tale somma introitata sarà imputata sul capitolo 4091000 - “alienazione beni regionali cod. SIOPE 4114.”

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- di rettificare, per quanto descritto in narrativa, la precedente D.G.R. n. 2210 del 18.11.2008 sostituendo il nominativo della persona a favore della quale viene alienato, a titolo oneroso, il podere n. 15 del Fondo "San Leonardo Topporusso" (identificativi catastali riportati nella suddetta delibera di G.R.) da Morano Vitantonio (decaduto) a Moriello Carmela, nata a Scampitella (AV) l'8.06.1946 (coniuge erede avente diritto);
- di confermare, per il resto, la precedente, citata D.G.R. n. 2210/2008;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 628

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese. Accoglimento.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Interna-

zionalizzazione e del Servizio Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue.

1. Con la legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 (come modificata dalla legge regionale n. 36 del 14 dicembre 2007), recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali.

Con provvedimento n. 91 del 31 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida Applicative", con l'obiettivo di facilitare la conforme interpretazione della legge citata, specie in fase di prima applicazione.

2. Con nota del 27.2.2009, acquisita agli atti del Servizio Artigianato, P.M.I. e internazionalizzazione con numero di protocollo 38/A/1245, il Nucleo Promotore del distretto definito "Distretto Produttivo Meccanica Pugliese" ha presentato l'istanza di riconoscimento ai sensi dell'articolo 4, comma 5.

Il Nucleo Promotore citato, in uno alla istanza, ha regolarmente depositato il Protocollo d'Intesa previsto dall'articolo 4, comma 1, dal quale risulta che il Nucleo stesso è costituito da n.58 imprese, n. 4 Università, n. 2 centri di ricerca, n. 3 Associazioni sindacali, n.4 Associazioni di categoria e n.1 Ente locale.

3. Con nota del 09/04/2009, prot. n. A00-044-0002826, il Nucleo Promotore ha trasmesso al suddetto Servizio ulteriori n. 37 schede di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del Distretto, pervenute nel frattempo, attestando l'allargamento della compagine ad un totale di n. 95 imprese.

4. Dall'esame dell'istanza, nonché degli atti allegati, come integrati, risulta che il Nucleo Promotore ha debitamente dimostrato la significatività e rilevanza del settore cui appartiene il costituendo Distretto.

Il Protocollo d'Intesa risulta contenere quanto richiesto dall'articolo 4, comma 3, prima parte.

La proposta di composizione del Comitato di Distretto sembra integrare i criteri richiesti dalla legge regionale n. 23/2007.

Non risultano agli atti altre istanze che, per ambito geografico e/o settoriale, contengano sovrapposizioni o complementarità con quella in oggetto.

In base agli indirizzi di politica di sviluppo regionale, il settore della Meccanica costituisce uno dei settori produttivi tradizionali pugliesi di maggiore interesse. Esso si caratterizza per la sua estensione territoriale e per i grandi volumi di produzione e per una discreta capacità mostrata negli ultimi anni di posizionarsi su livelli di alta qualità. Il settore si va misurando con la necessità di concentrare maggiormente le sue capacità nel miglioramento dei prodotti, nel rafforzamento dell'innovazione nei processi di produzione, di distribuzione e di vendita, anche al fine di guadagnare quote significative di export. Gli indirizzi di politica di sviluppo regionale vanno nel senso di accompagnare tale processo, anche allo scopo di rafforzare il posizionamento competitivo del settore.

5. Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007.
6. In considerazione degli obiettivi della legge, appare opportuno prescrivere al Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese quanto segue. Nelle more della presentazione del Programma di sviluppo di cui all'articolo 7 della legge regionale citata, il Nucleo Promotore, prima, e il Comitato di Distretto, successivamente, dovranno promuovere l'adesione dei soggetti aventi i requisiti per partecipare al Distretto attraverso una attività di promozione tesa a favorire l'allargamento della compagine distrettuale.
Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di meglio identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto, e dovrà altresì specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi seguenti:

- 1) aumentare il grado di apertura internazionale del settore, con particolare riguardo al miglioramento dell'immagine dei prodotti distrettuali sul mercato internazionale e all'aumento della quota di export;
- 2) promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- 3) sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- 4) qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- 5) migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere al primo riconoscimento del Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 ed alle prescrizioni di cui al punto 6 delle premesse;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 629

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Primo riconoscimento di distretto produttivo. Domanda di costituzione del Distretto Produttivo dell'Informatica. Accoglimento.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Locale e Internazionalizzazione e del Servizio Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue.

1. Con la legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 (come modificata dalla legge regionale n. 36 del 14 dicembre 2007), recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali.
Con provvedimento n. 91 del 31 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida Applicative", con l'obiettivo di facilitare la conforme interpretazione della legge citata, specie in fase di prima applicazione.

2. Con nota del 27.2.2009, acquisita agli atti del Servizio Artigianato, P.M.I. e internazionalizzazione con numero di protocollo 38/A/1244, il Nucleo Promotore del distretto definito "Distretto Produttivo dell'Informatica" ha presentato l'istanza di riconoscimento ai sensi dell'articolo 4, comma 5.

Il Nucleo Promotore citato, in una alla istanza, ha regolarmente depositato il Protocollo d'Intesa previsto dall'articolo 4, comma 1, dal quale risulta che il Nucleo stesso è costituito da n.72 imprese, n.5 Università, n.1 centro di ricerca, n. 3 Associazioni sindacali, n.2 Associazioni di categoria.

3. Dall'esame dell'istanza, nonché degli atti allegati, come integrati, risulta che il Nucleo Promotore ha debitamente dimostrato la significatività e rilevanza del settore cui appartiene il costituendo Distretto.

Il Protocollo d'Intesa risulta contenere quanto richiesto dall'articolo 4, comma 3, prima parte. La proposta di composizione del Comitato di Distretto sembra integrare i criteri richiesti dalla legge regionale n. 23/2007.

Non risultano agli atti altre istanze che, per ambito geografico e/o settoriale, contengano sovrapposizioni o complementarietà con quella in oggetto.

In base agli indirizzi di politica di sviluppo regionale, il settore dell'Informatica costituisce uno dei settori produttivi tradizionali pugliesi di maggiore interesse. Esso si caratterizza per la sua estensione territoriale e per i buoni volumi di produzione e per una discreta capacità mostrata negli ultimi anni di posizionarsi su livelli di alta qualità. Il settore si va misurando con la necessità di concentrare maggiormente le sue capacità nel miglioramento dei prodotti, nella introduzione della innovazione nei processi di produzione, di distribuzione e di vendita anche al fine di guadagnare quote di mercato, anche internazionale. Gli indirizzi di politica di sviluppo regionale vanno nel senso di accompagnare tale processo.

4. Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007.

5. In considerazione degli obiettivi della legge, appare opportuno prescrivere al Distretto Produttivo dell'Informatica quanto segue.

Nelle more della presentazione del Programma di sviluppo di cui all'articolo 7 della legge regionale citata, il Nucleo Promotore, prima, e il Comitato di Distretto, successivamente, dovranno promuovere l'adesione dei soggetti aventi i requisiti per partecipare al Distretto attraverso una attività di promozione tesa a favorire l'allargamento della compagine distrettuale.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di meglio identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto, e dovrà altresì specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi seguenti:

- 1) aumentare il grado di apertura internazionale del settore, con particolare riguardo al miglioramento dell'immagine dei prodotti distrettuali sul mercato internazionale;
- 2) promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- 3) sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- 4) qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- 5) migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'ar-

ticolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere al primo riconoscimento del Distretto Produttivo dell'Informatica, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 ed alle prescrizioni di cui al punto 5 delle premesse;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 630

P.O.R. 2000-2006. Misura 3.1, 3.7, 3.10, e 3.14 cofinanziamento dal FSE. Reiscrizione ed eliminazione dei residui di stanziamento a norma dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 42/08.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla

base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile - Autorità di Gestione del P.O.R. 2000-2006, riferisce quanto segue:

“A seguito delle numerose modifiche nelle dotazioni finanziarie relative a diverse misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, intervenute a partire dalla Decisione C(2006)7287 del 28.12.2006, attraverso le successive Decisioni della Commissione Europea e le procedure di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, è necessario proseguire nell'opera di assestamento contabile iniziata con la DGR n. 2325 del 28.11.2008. Tale procedura tiene conto sia del disimpegno ancora da effettuare, sia delle esigenze legate alla massimizzazione nell'utilizzazione delle risorse comunitarie in previsione della chiusura del Programma.

A quest'ultimo proposito vi è la necessità urgente di dotare di una risorsa pari a euro 5.402.000 la misura 3.14, al fine di consentire in tempi brevi, compatibili con i termini di eleggibilità delle spese a valere sul POR 2000 - 2006, ulteriori interventi in materia di partecipazione femminile al mercato del lavoro.

L'Allegato 1 riporta il quadro della manovra sopra detta, quantificando, per le misure interessate, le due operazioni da porre in essere contestualmente con la presente deliberazione. A tale proposito è opportuno precisare che la manovra da mettere in atto è incentrata sull'utilizzo dei residui di stanziamento, per cui le misure coinvolte sono quelle i cui capitoli dispongono di residui immediatamente mobilizzabili, al netto delle economie vincolate e delle restituzioni.

In considerazione di ciò, è ora possibile effettuare le operazioni contabili necessarie, al fine di mettere in atto la duplice manovra oggetto del presente provvedimento. A tale scopo si rinvia ai seguenti ulteriori Allegati:

- Allegato 2, composto a sua volta di 3 tabelle, in cui sono dettagliate le operazioni contabili da attuare per la rimodulazione finanziaria a favore della misura 3.14. Più precisamente attraverso la individuazione dei residui attivi da eliminare e da “ riscrivere in c/competenza sul versante dell'entrata (prospetto A - tab. n. 1), i residui di stanziamento da eliminare e da riscrivere in c/competenza per la spesa (prospetto A - tab. n. 2) e infine,

sempre sul versante della spesa, le operazioni da effettuare relativamente alla quota regionale (prospetto B);

- Allegato 3, composto a sua volta di 2 prospetti (A per la quota UE - Stato e B per la quota regionale), è invece finalizzato alla eliminazione di residui di stanziamento insussistenti, in quanto non più fruibili nell'attuazione del POR 2000-2006 parte FSE;
- Allegato 4, collegato al precedente, riguarda infine i residui attivi da eliminare in conseguenza delle eliminazioni di quota UE - Stato sul versante della spesa.

Tutti gli Allegati citati costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

In conseguenza di quanto delineato, si propone pertanto di effettuare le operazioni sopra richiamate, secondo quanto dettagliato nelle tabelle allegare e nella successiva sezione riservata alla copertura finanziaria, onde poter massimizzare l'impiego dei fondi comunitari entro il prossimo 30 giugno, a valere sulla misura 3.14, contestualmente ad una seconda manovra di disimpegno di risorse insussistenti.”

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ELIMINAZIONE DI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (ALLEGATO N. 2)

Bilancio vincolato

Parte spesa (Prospetto A - tab. n. 2)

Eliminare i residui di stanziamento insussistenti, per esercizio di formazione e importo.

Parte entrata (Prospetto A - tab. n. 1)

Eliminare i residui attivi connessi con i residui di stanziamento insussistenti, per importo ed esercizio di riferimento. A tale proposito il criterio utilizzato per l'identificazione dell'anno di cancellazione è quello della concentrazione di tutto l'importo in un unico anno secondo la vetustà dei r.a. attualmente presenti nelle scritture contabili.

Bilancio autonomo**Parte spesa (Prospetto B)**

Eliminare i residui di stanziamento insussistenti, per esercizio di formazione e importo.

REISCRIZIONE DI RESIDUI DI STANZIAMENTO E RESIDUI ATTIVI A NORMA DELL'ART. 42 COMMA 6 BIS DELLA L.R. N. 28/01 E DELL'ART. 3 COMMA 3 DELLA L.R. N. 42/08 (ALLEGATO N. 2)

Bilancio vincolato**Parte spesa (Prospetto A - tab. n. 2)**

Effettuare la reiscrizione del medesimo importo dei residui eliminati, da operare sul capitolo di quota UE-Stato facente capo alla misura 3.14

Parte entrata (Prospetto A - tab. n. 1)

Effettuare un nuovo accertamento del medesimo importo dei residui attivi eliminati, da operare sugli stessi capitoli relativi ai cofinanziamenti dell'UE e dello Stato.

Bilancio autonomo**Parte spesa (Prospetto B)**

Effettuare una diminuzione del Fondo delle economie vincolate di cui al cap. 1110060 e l'iscrizione dello stesso importo sul capitolo riferito alla quota regionale della misura 3.14.

ELIMINAZIONE DI RESIDUI ATTIVI E RESIDUI DI STANZIAMENTO (ALLEGATI N. 3 e 4)

Bilancio vincolato**Parte spesa (Allegato 3 - Prospetto A)**

Eliminare i residui di stanziamento insussistenti, per esercizio di formazione e importo.

Parte entrata (Allegato 4)

Eliminare i residui attivi connessi con i residui di stanziamento insussistenti, per importo ed esercizio di riferimento.

Bilancio autonomo**Parte spesa (Allegato 3 - Prospetto B)**

Eliminare i residui di stanziamento insussistenti, per esercizio di formazione e importo.

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale. Tale atto deliberativo è di competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto concernente procedure disciplinate dall'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 10 della L.R. n. 41/07.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Fondi Strutturali;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria e dall'Autorità di Gestione del P.O.R. 2000-2006 - dirigente del Servizio Programmazione e politiche comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente, qui integralmente riportata;
- di operare, sul versante della spesa e dell'entrata, le eliminazioni e le reiscrizioni, così come riportato nell'Allegato 2 - Prospetti A e B, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, secondo quanto definito nella sezione relativa alla copertura finanziaria, al fine di dotare la misura 3.14 di risorse per nuovi interventi;
- di effettuare le operazioni contabili necessarie per l'eliminazione dei residui attivi e dei residui di stanziamento insussistenti, così come riportati negli Allegati 2, 3 e 4, parte integrante della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento costituisce una seconda manovra di disimpegno delle dotazioni finanziarie delle misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, iniziata con la prece-

dente DGR n. 2325 del 28.11.2008 a seguito della Decisione della Commissione UE C(2006)7287 del 28.12.2006, operazione che sarà portata a termine a seguito di una ricognizione puntuale dei capitoli di spesa concernenti tali misure, con il perfezionamento delle partite finanziarie collegate a economie vincolate, revoche e restituzioni;

- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 comma 2 della L.R. n. 41/07
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

Misure cofinanziate dal FSE

ALLEGATO n. 1 - Assestamento delle misure 3.1, 3.7 e 3.10, rimodulazione finanziaria per la misura 3.14 e disimpegno di risorse

(Importi in Euro)

Misura	ASSESTAMENTO COMPLESSIVO					RIMODULAZIONE					DISIMPEGNO				
	di cui quota UE - Stato					di cui quota UE - Stato					di cui quota UE - Stato				
	TOTALE = 5 + 6 (2)	UE (3)	Stato (4)	Totale = 3 + 4 (5)	di cui quota regionale (6)	TOTALE = 10 + 11 (7)	UE (8)	Stato (9)	Totale = 8 + 9 (10)	di cui quota regionale (11)	TOTALE = 15 + 16 (12)	UE (13)	Stato (14)	Totale = 13 + 14 (15)	di cui quota regionale (16)
3.1	-8.280.757,80	-4.873.970,24	-1.837.111,86	-6.711.082,10	-1.569.675,70	-5.402.000,00	-3.511.300,00	-1.323.490,00	-4.834.790,00	-567.210,00	-2.878.757,80	-1.362.670,24	-513.621,86	-1.876.292,10	-1.002.465,70
3.7	-677.747,84	-470.869,40	-177.481,54	-648.350,94	-29.396,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-677.747,84	-470.869,40	-177.481,54	-648.350,94	-29.396,90
3.10	-660.355,51	-430.660,79	-162.325,99	-592.986,78	-67.368,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-660.355,51	-430.660,79	-162.325,99	-592.986,78	-67.368,73
3.14	5.402.000,00	3.511.300,00	1.323.490,00	4.834.790,00	567.210,00	5.402.000,00	3.511.300,00	1.323.490,00	4.834.790,00	567.210,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T O T A L E	-4.216.861,15	-2.264.200,43	-853.429,39	-3.117.629,82	-1.099.231,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.216.861,15	-2.264.200,43	-853.429,39	-3.117.629,82	-1.099.231,33

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvasce)

Il dirigente/del Servizio

Autorità di Gestione del POR 2000-2006

(Dott. Luca Limongelli)

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
MISURE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
ALLEGATO n. 2 - Operazioni contabili da effettuare a norma dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 42/08
Prospetto A - Bilancio vincolato

TAB. N. 1 - ENTRATA

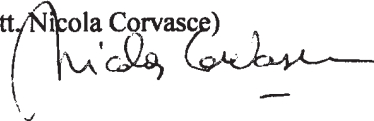
(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE CONTABILE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Importo	Operazione contabile
ELIMINAZIONE DI RESIDUI ATTIVI CONNESSI AI RESIDUI DI STANZIAMENTO INSUSSISTENTI	2.1.21	2050540	Trasferimenti diretti dalla CEE (F.S.E.) per la formazione e l'orientamento professionale. P.O.R. 2000 - 2006.	-3.511.300,00	Eliminazione di residui attivi 2006
		2050530	Assegnazione fondi dello Stato per la formazione e l'orientamento professionale. P.O.R. 2000 - 2006.	-1.323.490,00	Eliminazione di residui attivi 2005
		T O T A L E		-4.834.790,00	
NUOVO ACCERTAMENTO IN C / COMPETENZA 2009	2.1.21	2050540	Trasferimenti diretti dalla CEE (F.S.E.) per la formazione e l'orientamento professionale. P.O.R. 2000 - 2006.	3.511.300,00	Nuovo accertamento in c/competenza 2009 (Art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/01 e art. 3 comma 3 della L.R. n. 42/08)
		2050530	Assegnazione fondi dello Stato per la formazione e l'orientamento professionale. P.O.R. 2000 - 2006.	1.323.490,00	
		T O T A L E		4.834.790,00	

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria

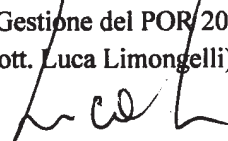
(Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Servizio

Autorità di Gestione del POR/2000 - 2006

(Dott. Luca Limongelli)



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
MISURE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
ALLEGATO n. 2 - Operazioni contabili da effettuare a norma dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 42/08
Prospetto A - Bilancio vincolato

TAB. N. 2 - SPESA

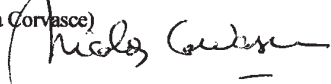
(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE CONTABILE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Residui di stanziamento 2005	Residui di stanziamento 2006	Residui di stanziamento 2007	Residui di stanziamento 2008	TOTALE	NOTE
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
ELIMINAZIONE DI RESIDUI DI STANZIAMENTI INSUSSISTENTI	5.1.4	1093301	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.1 "Organizzazione del sistema dei servizi per l'impiego" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	0,00	0,00	4.834.790,00	0,00	4.834.790,00	
	5.2.2	1093307	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		1093310	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.10 "Potenziamento e sviluppo dei profili professionali nella Pubblica Amministrazione" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE ELIMINAZIONI			0,00	0,00	4.834.790,00	0,00	4.834.790,00	
NUOVO STANZIAMENTO IN C / COMPETENZA 2009	5.2.2	1093314	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.					4.834.790,00	Reiscrizione dei residui di stanziamento (Art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/01 e art. 3 comma 3 della L.R. n. 42/08)

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Servizio

Autorità di Gestione del POR 2000 - 2006

(Dott. Luca Limongelli)



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
MISURE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
ALLEGATO n. 2 - Operazioni contabili da effettuare a norma dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 42/08
Prospetto B - Bilancio autonomo

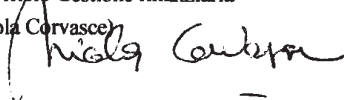
SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE CONTABILE (1)	U. P. B. (2)	CAPITOLO (3)	DENOMINAZIONE (4)	Residui di stanziamento 2005 (5)	Residui di stanziamento 2006 (6)	Residui di stanziamento 2007 (7)	Residui di stanziamento 2008 (8)	TOTALE (9)	NOTE (10)
ELIMINAZIONE DI RESIDUI DI STANZIAMENTO INSUSSISTENTI	5.1.4	1095301	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.1 "Organizzazione del sistema dei servizi per l'impiego" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	0,00	0,00	-567.210,00	0,00	-567.210,00	
	5.2.2	1095307	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		1095310	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.10 "Potenziamento e sviluppo dei profili professionali nella Pubblica Amministrazione" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE ELIMINAZIONI			0,00	0,00	-567.210,00	0,00	-567.210,00	
NUOVO STANZIAMENTO IN C / COMPETENZA 2009	5.2.2	1095314	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.					567.210,00	Reiscrizione dei residui di stanziamento (Art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/01 e art. 3 comma 3 della L.R. n. 42/08)
DIMINUIZIONE DEL FONDO DELLE ECONOMIE VINCOLATE	10.4.1	1110060	Fondo delle economie vincolate. Art. 12 L.R. n. 18/03.					-567.210,00	Diminuzione del Fondo

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria
 (Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Servizio
 Autorità di Gestione del POR 2000 - 2006
 (Dott. Luca Limongelli)



R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
MISURE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
ALLEGATO n. 3 - Residui di stanziamento da eliminare
Prospetto A - Bilancio vincolato

SPESA

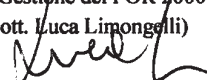
(Importi in Euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE CONTABILE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Residui di stanziamento 2005	Residui di stanziamento 2006	Residui di stanziamento 2007	Residui di stanziamento 2008	TOTALE	NOTE
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
ELIMINAZIONE DI RESIDUI DI STANZIAMENTO INSUSSISTENTI	5.1.4	1093301	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.1 "Organizzazione del sistema dei servizi per l'impiego" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	0,00	-375.706,15	-1.219.810,43	-280.775,52	-1.876.292,10	L'importo dei residui di stanziamento 2007 (col. 7) è pari all'importo totale di € 6.054.600,43 al netto di € 4.834.790 da riscrivere (All. 2 - Prospetto A - tab. 1)
	5.2.2	1093307	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	-1.137,98	-303.944,80	0,00	-343.268,16	-648.350,94	
		1093310	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.10 "Potenziamento e sviluppo dei profili professionali nella Pubblica Amministrazione" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	-577.430,98	0,00	0,00	-15.555,80	-592.986,78	
	TOTALE			-578.568,96	-679.650,95	-1.219.810,43	-639.599,48	-3.117.629,82	

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria
(Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Servizio
Autorità di Gestione del POR 2000 - 2006
(Dott. Luca Limongelli)



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
MISURE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
ALLEGATO n. 3 - Residui di stanziamento da eliminare
Prospetto B - Bilancio autonomo

SPESA

(Importi in Euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE CONTABILE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Residui di stanziamento 2005	Residui di stanziamento 2006	Residui di stanziamento 2007	Residui di stanziamento 2008	TOTALE	NOTE
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
ELIMINAZIONE DI RESIDUI DI STANZIAMENTO INSUSISTENTI	5.1.4	1095301	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.1 "Organizzazione del sistema dei servizi per l'impiego" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	0,00	-826.282,44	-143.106,06	-33.077,20	-1.002.465,70	L'importo dei residui di stanziamento 2007 (col. 7) è pari all'importo totale di € 710.316,06 al netto di € 567.210 da reinscrivere (All.2 - Prospetto B)
	5.2.2	1095307	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	0,00	0,00	0,00	-29.396,90	-29.396,90	
		1095310	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.10 "Potenziamento e sviluppo dei profili professionali nella Pubblica Amministrazione" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	-65.536,15	0,00	0,00	-1.832,58	-67.368,73	
	TOTALE			-65.536,15	-826.282,44	-143.106,06	-64.308,68	-1.099.231,33	

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria

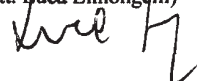
(Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Servizio

Autorità di Gestione del POR 2000 - 2006

(Dott. Luca Limongelli)



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
MISURE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
ALLEGATO n. 4 - Residui attivi da eliminare

ENTRATA

(Importi in Euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE CONTABILE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Importo	Operazione contabile
ELIMINAZIONE DI RESIDUI ATTIVI CONNESSI AI RESIDUI DI STANZIAMENTO INSUSSISTENTI	2.1.21	2050540	Trasferimenti diretti dalla CEE (F.S.E.) per la formazione e l'orientamento professionale. P.O.R. 2000 - 2006.	-2.264.200,43	Eliminazione di residui attivi 2006
		2050530	Assegnazione fondi dello Stato per la formazione e l'orientamento professionale. P.O.R. 2000 - 2006.	-853.429,39	Eliminazione di residui attivi 2005
		TOTALE		-3.117.629,82	

NOTE: Seconda manovra parziale di disimpegno a seguito della Decisione della Commissione UE C(2006) 7287 del 28.12.2006

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Servizio

Autorità di Gestione del POR 2000 - 2006

(Dott. Luca Limongelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 631

Art. 2 L.R. 22 novembre 2005, n. 13. Approvazione profili formativi dell'apprendistato professionalizzante nel settore artigianato comunicazione.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Dott.ssa Antonella Panettieri e confermata dal Dirigente dell'Ufficio f.f. dr.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 276/03 la Regione Puglia ha adottato in data 22 novembre 2005 la legge regionale n. 13 - Disciplina dell'apprendistato professionalizzante.

L'art. 2 della predetta legge stabilisce che "la Giunta Regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale".

Considerato che in data 3 febbraio 2009 sono stati trasmessi dall'Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese (E.B.A.P.) i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante relativi al settore artigianato comunicazione che riprendono le indicazioni concordate dalle parti sociali nell'accordo nazionale rinnovato in data 28/3/2007 nel quale viene disciplinato l'istituto dell'Apprendistato Professionalizzante.

Considerato che occorre procedere al recepimento dei profili così come elaborati dalle parti sociali.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'assessore relatore, su proposta del Dirigente del Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'occupazione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare i profili per l'apprendistato professionalizzante relativi ai dipendenti del settore comunicazione così come riportati nei relativi schemi E.B.A.P. che allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi di procedere alla approvazione dei profili in relazione ai contratti collettivi stipulati o da stipularsi negli altri settori produttivi;
- di dare mandato al Servizio Lavoro perché siano adottati tutti gli adempimenti conseguenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Ente Bilaterale Artigianato Pugliese

**APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
PROFILI FORMATIVI DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE**

SETTORE	
ARTIGIANATO PUGLIA	
	AREA COMUNICAZIONE
CCNL DI RIFERIMENTO	
	AREA COMUNICAZIONE Verbale di accordo del 28 -03 -2007

SUB SETTORI	SFERA DI APPLICAZIONE PROFILI FORMATIVI SUB SETTORI CCNL 28 MARZO 2007 - Arti grafiche , Editoria , Cartotecnica , - Grafica pubblicitaria - Fotografia, Videofotografia e affini - Eliografie, copisterie, - Informatica , ITC - Ricerche di mercato, telemarketing , call center - Agenzia servizi - Organizzazione eventi - Interpretariato - Servizi innovativi , multimediali e di rete - Commercio elettronico
------------------------	--

**DURATA MASSIMA
APPRENDISTATO
PROFESSIONALIZZANTE***

- 1° Gruppo (Livelli 3°, 2°, 1°b, 1° a)

durata: 5 anni

- 2° Gruppo (Livelli 4°, 5°bis)

durata: 5 anni

- 3° Gruppo (Livello 5°)

durata: 4 anni

*** in relazione alla qualificazione da raggiungere**

Livelli inquadramento e profili di riferimento semplificati

LIVELLO	PROFILO
Livello 1A	Quadri
Livello 1B	Impiegati amministrativi
Livello 2	Impiegati amministrativi ,grafici , operai alta spec.
Livello 3	Impiegati amministrativi ,grafici , operai spec
Livello 4	Impiegati amministrativi , di concetto,grafici , operai qualif
Livello 5 bis	Impiegati amministrativi , di concetto,tipografo , operai qualifi
Livello 5	Impiegati amministrativi , di concetto,grafici , operai
Livello 6	Impiegati ,operai comuni , manovali

**Profilo Formativo Apprendisti appartenenti al : 1° Gruppo -
Livelli 3°, 2°, 1°b , 1° a durata: 5 anni****1. Comparto : AREA COMUNICAZIONE - ARTIGIANO****MANSIONI:****• IMPIEGATI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI****COMPETENZE DI BASE :**

- INGLESE LIVELLO BASE
- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
- CONOSCENZA DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INDIVIDUALE
- CONOSCENZA ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO
- CONOSCENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEI PRINCIPALI PRODOTTI USATI
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- MATEMATICA

COMPETENZE TRASVERSALI :

- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica legato al proprio ruolo operativo e dei rischi collegati alle diverse mansioni operative in azienda
- Conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere le tecniche di lavorazione e delle innovazioni aziendali in atto
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro
- Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro
- Conoscere i principali fattori di rischio e nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi
- Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione
- Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa
- Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro in particolare con le aree logistica e manutenzione
-

COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- Acquisizione tecniche relazione cliente /fornitore
- Comprensione del business
- Creazione e gestione processo di budget
- Orientamento al risultato
- Valutazione costo prodotto
- Contabilità aziendale
- Gestione e coordinamento risorse umane
- Analisi e soluzione dei problemi
- Marketing
- Principi di Informatica generale
- Principi di Informatica specifica

Profilo Formativo Apprendisti appartenenti al : 1° Gruppo - Livelli 3°, 2°, 1°b , 1° a durata: 5 anni

2. Comparto : AREA COMUNICAZIONE - ARTIGIANO

MANSIONI:

• IMPIEGATI TECNICI

COMPETENZE DI BASE :

- INGLESE LIVELLO BASE
- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
- CONOSCENZA DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INDIVIDUALE
- CONOSCENZA ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO
- CONOSCENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEI PRINCIPALI PRODOTTI USATI
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- MATEMATICA

COMPETENZE TRASVERSALI :

- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica legato al proprio ruolo operativo e dei rischi collegati alle diverse mansioni operative in azienda
- Conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere le tecniche di lavorazione e delle innovazioni aziendali in atto
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro
- Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro
- Conoscere i principali fattori di rischio e nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi
- Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione
- Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa
- Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro in particolare con le aree logistica e manutenzione

COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- Conoscenza e funzionamento impianti e/o reti e terminologia specifica
- Impiantistica
- Gestione e coordinamento risorse umane
- Principi di miglioramento continuo
- Procedure gestione scarti
- Controllo Qualità
- Analisi e soluzioni dei problemi
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica

Profilo Formativo Apprendisti appartenenti al : 1° Gruppo - Livelli 3°, 2°, 1°b , 1° a durata: 5 anni
--

3. Comparto : AREA COMUNICAZIONE - ARTIGIANO**MANSIONI:****• OPERAI****COMPETENZE DI BASE :**

- INGLESE LIVELLO BASE
- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
- CONOSCENZA DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INDIVIDUALE
- CONOSCENZA ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO
- CONOSCENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEI PRINCIPALI PRODOTTI USATI
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- MATEMATICA

COMPETENZE TRASVERSALI :

- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica legato al proprio ruolo operativo e dei rischi collegati alle diverse mansioni operative in azienda
- Conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere le tecniche di lavorazione e delle innovazioni aziendali in atto
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro
- Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro
- Conoscere i principali fattori di rischio e nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi
- Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione
- Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa
- Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro in particolare con le aree logistica e manutenzione
-

COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- Conoscenza e funzionamento impianti e/o reti e terminologia specifica
- Conoscenza delle caratteristiche dei materiali/tecnologie utilizzati nell'ambito della lavorazione
- Implantistica
- Analisi e soluzione delle anomalie
- Controlli strumentali
- Avviamento, utilizzo, fermata impianti/macchine
- Utilizzo impianti/macchine ausiliarie
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica

Profilo Formativo Apprendisti appartenenti al : 2° Gruppo - Livelli 4°, 5°bis durata: 5 anni

4. Comparto : AREA COMUNICAZIONE - ARTIGIANO

MANSIONI:

• IMPIEGATI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI

COMPETENZE DI BASE :

- INGLESE LIVELLO BASE
- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
- CONOSCENZA DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INDIVIDUALE
- CONOSCENZA ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO
- CONOSCENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEI PRINCIPALI PRODOTTI USATI
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- MATEMATICA

COMPETENZE TRASVERSALI :

- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica legato al proprio ruolo operativo e dei rischi collegati alle diverse mansioni operative in azienda
- Conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere le tecniche di lavorazione e delle innovazioni aziendali in atto
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro
- Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro
- Conoscere i principali fattori di rischio e nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi
- Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione
- Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa
- Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro in particolare con le aree logistica e manutenzione

COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- Acquisizione tecniche relazione cliente /fornitore
- Creazione e gestione processo di budget
- Contabilità aziendale
- Principi di Marketing
- Principi di Informatica generale
- Principi di Informatica specifica

Profilo Formativo Apprendisti appartenenti al : 2° Gruppo - Livelli 4°, 5°bis durata: 5 anni

5. Comparto : AREA COMUNICAZIONE - ARTIGIANO

MANSIONI:

• IMPIEGATI TECNICI

COMPETENZE DI BASE :

- INGLESE LIVELLO BASE
- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
- CONOSCENZA DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INDIVIDUALE
- CONOSCENZA ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO
- CONOSCENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEI PRINCIPALI PRODOTTI USATI
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- MATEMATICA

COMPETENZE TRASVERSALI :

- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica legato al proprio ruolo operativo e dei rischi collegati alle diverse mansioni operative in azienda

- Conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere le tecniche di lavorazione e delle innovazioni aziendali in atto
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro
- Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro
- Conoscere i principali fattori di rischio e nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi
- Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione
- Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa
- Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro in particolare con le aree logistica e manutenzione

COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- Conoscenza e funzionamento impianti e/o reti e terminologia specifica
- Conoscenza delle caratteristiche dei materiali utilizzati nell'ambito della lavorazione
- Controlli strumentali
- Avviamento, utilizzo, fermata impianti/macchine
- Gestione delle anomalie
- Utilizzo impianti/macchine ausiliarie
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica

Profilo Formativo Apprendisti appartenenti al : 2° Gruppo - Livelli 4°, 5°bis durata: 5 anni

6. Comparto : AREA COMUNICAZIONE - ARTIGIANO

MANSIONI:

• OPERAI

COMPETENZE DI BASE :

- INGLESE LIVELLO BASE
- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
- CONOSCENZA DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INDIVIDUALE
- CONOSCENZA ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO
- CONOSCENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEI PRINCIPALI PRODOTTI USATI
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- MATEMATICA

COMPETENZE TRASVERSALI :

- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica legato al proprio ruolo operativo e dei rischi collegati alle diverse mansioni operative in azienda
- Conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere le tecniche di lavorazione e delle innovazioni aziendali in atto
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro
- Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro
- Conoscere i principali fattori di rischio e nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi
- Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione
- Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa
- Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro in particolare con le aree logistica e manutenzione

COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- Conoscenza e funzionamento impianti e/o reti e terminologia specifica
- Conoscenza delle caratteristiche dei materiali utilizzati nell'ambito della lavorazione
- Gestione delle anomalie
- Controlli strumentali
- Avviamento, utilizzo, fermata impianti/macchine
- Utilizzo impianti/macchine ausiliarie
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica

**Profilo Formativo Apprendisti appartenenti al : 3° Gruppo -
Livello 5° durata: 4 anni**

7. Comparto : AREA COMUNICAZIONE - ARTIGIANO

MANSIONI:

• IMPIEGATI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI

COMPETENZE DI BASE :

- INGLESE LIVELLO BASE
- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
- CONOSCENZA DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INDIVIDUALE
- CONOSCENZA ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO
- CONOSCENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEI PRINCIPALI PRODOTTI USATI
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- MATEMATICA

COMPETENZE TRASVERSALI :

- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica legato al proprio ruolo operativo e dei rischi collegati alle diverse mansioni operative in azienda
- Conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere le tecniche di lavorazione e delle innovazioni aziendali in atto
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro
- Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro
- Conoscere i principali fattori di rischio e nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi
- Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione
- Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa
- Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro in particolare con le aree logistica e manutenzione

COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- Tecniche e modalità di archiviazione/reperimento documenti
- Nozioni di contabilità
- Tecniche e modalità di fatturazione
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica

**Profilo Formativo Apprendisti appartenenti al : 3° Gruppo -
Livello 5° durata: 4 anni**

8. Comparto : AREA COMUNICAZIONE - ARTIGIANO

MANSIONI:

• IMPIEGATI TECNICI

COMPETENZE DI BASE :

- INGLESE LIVELLO BASE
- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
- CONOSCENZA DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INDIVIDUALE
- CONOSCENZA ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO
- CONOSCENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEI PRINCIPALI PRODOTTI USATI
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- MATEMATICA

COMPETENZE TRASVERSALI :

- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica legato al proprio ruolo operativo e dei rischi collegati alle diverse mansioni operative in azienda
- Conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere le tecniche di lavorazione e delle innovazioni aziendali in atto
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro
- Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro
- Conoscere i principali fattori di rischio e nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi
- Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione
- Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa
- Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro in particolare con le aree logistica e manutenzione

COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- Conoscenza e funzionamento impianti e/o reti e terminologia specifica
- Conoscenza delle caratteristiche dei materiali utilizzati nell'ambito della lavorazione
- Avviamento, utilizzo, fermata ,impianti/macchine
- Utilizzo Impianti e/o attrezzature di lavoro
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica

Profilo Formativo Apprendisti appartenenti al : 3° Gruppo - Livello 5° durata: 4 anni

9. Comparto : AREA COMUNICAZIONE - ARTIGIANO

MANSIONI:

• OPERAI

COMPETENZE DI BASE :

- INGLESE LIVELLO BASE
- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
- CONOSCENZA DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE INDIVIDUALE
- CONOSCENZA ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO
- CONOSCENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEI PRINCIPALI PRODOTTI USATI
- CONOSCENZA COMPITI ED ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI BILATERALI ARTIGIANI
- MATEMATICA

COMPETENZE TRASVERSALI :

- Approfondimento della normativa sulla sicurezza specifica legato al proprio ruolo operativo e dei rischi collegati alle diverse mansioni operative in azienda
- Conoscere gli strumenti e le tecnologie di lavoro (attrezzature, macchinari e strumenti di lavoro)
- Conoscere le tecniche di lavorazione e delle innovazioni aziendali in atto
- Leggere, comprendere e comunicare ad altri lavoratori istruzioni tecniche sui lavori, sui materiali, sulle attrezzature, sui macchinari, rapportandosi con essi per esatta esecuzione dei lavori
- Organizzazione e pulizia del proprio posto di lavoro
- Conoscere in modo generale gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro
- Conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza del lavoro
- Conoscere i principali fattori di rischio e nozioni sulla gestione delle emergenze e sulla protezione dagli incendi
- Conoscere in modo generale e saper individuare le misure di prevenzione e protezione
- Valutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Saper definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa
- Saper comunicare efficacemente nel contesto di lavoro in particolare con le aree logistica e manutenzione

COMPETENZE SPECIALISTICHE :

- Conoscenza e funzionamento impianti e/o reti e terminologia specifica
- Conoscenza delle caratteristiche dei materiali utilizzati nell'ambito della lavorazione
- Avviamento, utilizzo, fermata impianti/macchine
- Utilizzo macchinari e/o attrezzature di lavoro
- Principi di informatica generale
- Principi di informatica specifica

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 634

Accordi/Intese Stato regioni in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Anno 2008 - Recepimento.

L'Assessore alla Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Igiene degli alimenti e Nutrizione" dell'Ufficio n° 1, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 2 e dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (CE) n. 178/2002 ha fissato i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituendo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare

Il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme generali sull'igiene dei prodotti alimentari;

Il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale ed inoltre ha previsto il riconoscimento per gli stabilimenti che trattano i suddetti alimenti;

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 reca disposizioni relative ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Il Regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulla base dei principi del Reg. CE 882/2004, stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

La Conferenza Stato-Regioni, nel corso dell'anno 2008, con propri provvedimenti ha sancito le seguenti intese ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria:

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Prime disposizioni per l'autorizzazione al trasporto di animali vivi".	20/03/2008
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.	24/01/2008
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione".	20/03/2008
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano".	13/11/2008

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di ovini, caprini e suini lattanti parzialmente eviscerati.	20/11/2008
--	---	------------

Per alcune delle suddette intese, benché già in fase di attuazione, necessita un formale atto di recepimento da trasmettere al tavolo di verifica degli adempimenti di cui alla ricordata intesa del 23 marzo 2005.

Ritenuto, pertanto, di dover recepire le suddette intese anche allo scopo di assicurarne l'immediata applicazione sul territorio regionale delle prescrizioni in esse contenute, così consentendo agli operatori del settore alimentare ed agli organi del controllo ufficiale di disporre di indicazioni tecniche specifiche per la corretta e uniforme applicazione delle disposizioni previste, ai fini del rispetto dei principi ed obiettivi della legislazione comunitaria sopra richiamata a tutela della salute pubblica;

Sezione Contabile:

“COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio n°2 e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire i seguenti Accordi/Intese sanciti in Conferenza Stato-Regioni:

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente "Prime disposizioni per l'autorizzazione al trasporto di animali vivi".	20/03/2008
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi.	24/01/2008

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione".	20/03/2008
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano".	13/11/2008
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di ovini, caprini e suini lattanti parzialmente eviscerati.	20/11/2008

2. di demandare al Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione la predisposizione di ulteriori atti necessari per l'uniforme applicazione sul territorio regionale;
3. di disporre l'inserimento dei predetti accordi/intese nel sito Internet della regione Puglia;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 635

Onere finanziario per le visite medico-fiscali richieste dai datori di lavoro pubblici per i propri dipendenti assenti per malattia. Modifica alla DGR 3112/1991.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dott.

Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 5 della L. 300/70 (Statuto dei lavoratori) e dell'art. 43 del DPCM 8 maggio 1987 n. 266 (norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26.03.1987 concernente il comparto del personale dipendente dai Ministeri), i datori di lavoro pubblici e privati hanno facoltà di disporre controlli sui lavoratori assenti; a tal fine debbono avvalersi di medici operanti nel contesto dell'organizzazione sanitaria pubblica.

L'attività di controllo medico-legale sulle condizioni dei lavoratori dipendenti al fine di accertare, su richiesta del datore di lavoro, la legittimità dell'assenza dal lavoro rientra certamente nella competenza funzionale delle Asl in ragione della previsione dell'art. 14 c. 2 lett. q) della L. 833/78, in base al quale la ASL deve provvedere, fra l'altro, agli "accertamenti, alle certificazioni".

L'entrata in vigore del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e la conseguente trasformazione delle USL in Aziende ha lasciato inalterata la ripartizione delle competenze rispetto a quanto illustrato.

Allo scopo di garantire uniformità di assoggettamento nei confronti di terzi richiedenti, ivi inclusi gli enti pubblici, con DGR 2 luglio 2002 n. 829 la Giunta della Regione Puglia ha adottato il “Tariffario per gli accertamenti e le indagini in materia di igiene e sanità pubblica ai sensi dell’art 7 L.R. 36/84 così come modificato dalla L.R. 4/02”, superando la DGR 3112 del 19 luglio 1991, concernente le indicazioni in ordine alle visite mediche di controllo domiciliari e ambulatoriali effettuate dalle UU.SS.LL. per conto di P.A. e datori di lavoro privati, nella parte in cui prevede la gratuità delle visite di controllo richieste dalle Pubbliche Amministrazioni nei confronti di propri dipendenti, e anticipando l’attuale orientamento nella disciplina.

Il DPCM 29.11.2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”, e s.mi. nell’allegato 1A, par. 1, lett G comprende tra le prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal SSN quelle relative al “Servizio medico-legale”, menzionando espressamente le “certificazioni sanitarie ai dipendenti pubblici assenti dal servizio per motivi di salute” e indicando come fonte l’art. 14 della L. 833/78.

Tuttavia, il fatto che al SSN spetti di certificare l’assenza per motivi di salute dei pubblici dipendenti, non implica la necessaria gratuità delle relative prestazioni, in quanto lo stesso art. 14 L. 833/78, pur disponendo la competenza delle ASL in materia di accertamenti, certificazioni ed ogni altra prestazione medico-legale, è privo di qualsiasi norma sulla gratuità o onerosità delle relative prestazioni, né pertanto preclude alle regioni e alla ASL di richiedere il pagamento della prestazione secondo una tariffa predeterminata. È necessario, altresì, considerare l’art. 69 lett. e) della legge 833/78 il quale prevede la esistenza, in via generale, di proventi derivanti da attività a pagamento svolte dalle unità sanitarie locali.

E’ di tutta evidenza che le visite mediche fiscali di controllo delle condizioni dei lavoratori dipendenti non sono rispondenti ai fini di tutela della salute della collettività, ma sono effettuate dietro specifica richiesta del datore di lavoro per l’accertamento della legittimità dell’assenza dal servizio e non nell’interesse del lavoratore quale persona assistita dal SSN; essendo svolte nell’interesse del datore che intende avvalersene, esse risultano estremamente dissimili da quelle di cura e prevenzione che il SSN garantisce a tutti i cittadini.

Tenuto conto che l’art. 71 c. 3 del D.L n. 112 del 2008, convertito in L. 133/2008, ha previsto l’obbligo per il datore di lavoro pubblico di disporre il controllo in ordine alla sussistenza della malattia del dipendente anche in caso di assenza di un solo giorno, con conseguente forte incremento della domanda di visite fiscali da effettuarsi da parte delle ASL, è necessario considerare l’incidenza che tale aumentata domanda comporta sulla efficienza organizzativa e sui costi che tale servizio comporta.

Pertanto, anche al fine di consentire alle ASL, che devono effettuare gli accertamenti, una efficiente organizzazione ed evasione delle numerose richieste pervenute, si ritiene che la Regione Puglia debba stabilire l’onerosità delle visite mediche fiscali richieste dai datori di lavoro pubblici per i propri dipendenti assenti per malattia, in quanto il fatto che tali prestazioni siano menzionate nell’allegato 1A, par. 1 lett. g del DPCM 2001, fra i Livelli Essenziali di assistenza, non implica la necessaria gratuità del servizio.

Alla luce di quanto sopra esposto, con tale atto si propone alla Giunta regionale di stabilire l’onerosità delle visite fiscali richiesta dai datori di lavoro pubblici nei confronti dei propri dipendenti e di estendere ad esse l’applicabilità della tariffa prevista alla voce “visita fiscale ai fini dell’accertamento dell’incapacità temporanea del lavoro ivi comprese le prestazioni di cui all’art. 5 della L. 300/1970”, incluse nel cap. 6 dell’Allegato F del tariffario regionale allegato alla DGR 829/2002.

Con successivo atto dirigenziale ciascun datore di lavoro pubblico, richiedente la prestazione, provvederà a definire le modalità di pagamento.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M. E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Territoriale e Prevenzione
Dott. Fulvio Longo

Il presente provvedimento rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di modificare il punto 4 dell'allegato alla DGR n. 3112 del 19 luglio 1991, concernente indicazioni in ordine alle visite mediche di controllo domiciliari e ambulatoriali effettuate dalle UU.SS.LL. per conto di P.A. e datori di lavoro privati;
- di stabilire, per le motivazioni espresse in narrativa, l'onerosità delle visite medico-fiscali, richieste dai datori di lavoro pubblici, per i propri dipendenti assenti per malattia;
- di stabilire, per esigenze di uniformità su tutto il territorio regionale, l'applicazione della tariffa specificatamente prevista dal "Tariffario per gli accertamenti e le indagini in materia di igiene e sanità pubblica ai sensi dell'art. 7 L.R. 36/84 così come modificato dalla L.R. 4/02", adottato con DGR 2 luglio 2002 n. 829;
- di provvedere che, ai sensi dell'art. 6 L.R. 13/1994, il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 639

P.O.R. Puglia 2000-2006 - Rimodulazione finanziaria della Misura 6.1 "Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto" - Individuazione degli interventi da finanziare

Assente l'assessore ai Trasporti Mario Loizzo

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Struttura di Gestione della Misura 6.1 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, nonché dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2000 - 2006, riferisce quanto segue il V. P. Frisullo:

1. Il Programma Operativo Regionale POR Puglia 2000-2006 approvato con deliberazione di G.R. n. 1277 del 10/10/2000 pubblicata nel BURP n. 138 suppl. del 16/11/2000 ed il successivo documento "Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006" approvato in data 11/12/2000, con deliberazione di G.R. n. 1697 pubblicata nel BURP n. 30 del 16/02/2001, prevede nell'ambito della Misura 6.1 "Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto" una dotazione finanziaria (costo pubblico) pari a euro 167.600.000,00.
2. Con deliberazione di G.R. n. 2328 del 28/11/2008 è stata effettuata tra l'altro la rimodulazione finanziaria tra misure dell'asse VI ("Reti e nodi di servizio") del POR Puglia 2000-2006 al fine di attivare nuovi investimenti e massimizzare l'impiego delle risorse Comunitarie. In particolare, si è proceduto a ridurre la dotazione finanziaria della Misura 6.3 ("Sostegno all'innovazione degli enti locali") di euro 17.030.010,00 e ad incrementare di pari importo la Misura 6.1 ("Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto") che, pertanto, presenta una dotazione finanziaria (costo pubblico) di euro 184.630.010,00.
3. Alla data del 10/04/09 a seguito di una ricognizione dei livelli di spesa, così come rinvenienti anche dal sistema MIR di gestione e monitoraggio del programma, risultano a valere sulla Misura 6.1 impegni giuridicamente vincolanti e spese complessive effettuate dai beneficiari finali per 368.200.345,55 con una previsione complessiva di spesa al 30.06.2009 di circa euro 395.316.951,64. Tale complessivo livello di spesa è comprensivo della quota di euro 260.509.953,24 relativo a progetti coerenti acquisiti al programma. Alla luce di tali dati la Misura 6.1 risulta, allo stato, completamente attuata, con la capacità della stessa di contri-

buire a garantire la piena certificazione della spesa dell'asse VI.

4. Considerato che la dotazione della Misura 6.1, conclusivamente definita in euro 184.630.010,00, è stata, ad oggi, utilizzata per il finanziamento di progetti POR per un importo di euro 167.600.000,00, risultano disponibili risorse per euro 17.030.010,00, utilizzabili per ulteriori interventi nel comparto trasporti.
5. Con nota n. 141582 del 18/11/2008 il Comune di Lecce ha avanzato la richiesta di cofinanziamento per l'intervento "Strada tangenziale est alla città di Lecce, 1° e 2° lotto" da cofinanziare limitatamente ad un importo pari a euro 7.898.459,65.
6. Con nota n. 60425 del 18/11/2008 la Provincia di Lecce ha avanzato la richiesta di cofinanziamento per gli interventi:
 - "Lavori di allargamento, rettifica e sistemazione della S.P. 131-Lecce Torre Chianca" da cofinanziare limitatamente ad un importo pari a euro 7.000.000,00;
 - "Ex SS 174 - Lavori di adeguamento e ammodernamento del Tronco Nardò-Galatone" che espone un importo totale di euro 5.250.000,00 da cofinanziare limitatamente per un importo pari a euro 2.220.000,00.
7. L'Autorità di Gestione del POR Puglia, ritenendo la proposta avanzata dal Comune di Lecce e dalla Provincia di Lecce in linea con quanto previsto dall'Azione d) - Strade e collegamenti viari - della Misura 6.1 (che prevede l'"Allargamento e completamento di reti viarie con particolare riferimento ai collegamenti tra aree di insediamento produttivo" all'interno delle aree PIT), ha sottoposto le stesse alla valutazione degli organismi di vigilanza dei PIT n. 8 ("Area ionico salentina") e n. 9 ("Territorio salentino leccese") nei cui territori le stesse ricadono.
8. L'Autorità di Gestione ha quindi provveduto:
 - a) alla convocazione dei componenti del collegio di vigilanza, previsto dall'art. 7 dell'Accordo tra Regione Puglia e PIT n. 8 per

l'esame dei progetti "Strada tangenziale est alla città di Lecce, 1° e 2° lotto" da cofinanziare limitatamente ad un importo pari a euro 7.898.459,65 e "Lavori di allargamento, rettifica e sistemazione della S.P. 131-Lecce Torre Chianca" da cofinanziare limitatamente ad un importo pari a euro 7.000.000,00;

- b) alla convocazione dei componenti del collegio di vigilanza, previsto dall'art. 7 dell'Accordo tra Regione Puglia e PIT n. 9 per l'esame del progetto "Ex SS 174 - Lavori di adeguamento e ammodernamento del Tronco Nardò-Galatone" da cofinanziare limitatamente ad un importo pari a euro 2.220.000,00.
9. Nelle sedute del 20/02/09 e del 24/02/09 i collegi di vigilanza rispettivamente dei PIT n. 9 e n. 8 in relazione ai progetti "Ex SS 174 - Lavori di adeguamento e ammodernamento del Tronco Nardò-Galatone", "Strada tangenziale est alla città di Lecce, 1° e 2° lotto" e "Lavori di allargamento, rettifica e sistemazione della S.P. 131-Lecce Torre Chianca", hanno complessivamente condiviso l'utilità per il territorio della realizzazione degli stessi interventi che concorrono al miglioramento della logistica locale a supporto delle imprese insediate.
 10. Per quanto sopra riportato, si propone di destinare le risorse incrementalmente assegnate alla Misura 6.1 con il precedente provvedimento n. 2328 del 28.11.2008 al finanziamento dei seguenti interventi:
 - a) "Strada tangenziale est alla città di Lecce, 1° e 2° lotto" da cofinanziare per un importo pari a euro 7.898.459,65;
 - b) "Lavori di allargamento, rettifica e sistemazione della S.P. 131-Lecce Torre Chianca" da cofinanziare per un importo pari a euro 7.000.000,00;
 - c) "Ex SS 174 - Lavori di adeguamento e ammodernamento del Tronco Nardò-Galatone" che espone un importo di euro 5.250.000,00 da cofinanziare limitatamente per un importo pari a _ 2.131.550,35 restando a carico del soggetto attuatore l'importo di euro 3.118.449,65.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 17.030.010,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1091601 (U.P.B. 13.2.1) - residui di stanziamento 2008 per euro 14.475.508,50 e del cap. 1095601 (U.P.B. 13.2.1) - residui di stanziamento 2008 per euro 2.554.501,50. Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere a), d), e) ed f) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Trasporti che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di finanziare per un ammontare pari a euro 17.030.010,00, da imputare sul bilancio regionale come indicato nella sezione "copertura finanziaria" in premessa, gli interventi di seguito riportati:
 - a. "Strada tangenziale est alla città di Lecce, 1° e 2° lotto" da cofinanziare limitatamente ad un importo pari a euro 7.898.459,65

b. "Lavori di allargamento, rettifica e sistemazione della S.P. 131-Lecce Torre Chianca" da cofinanziare limitatamente ad un importo pari a euro 7.000.000,00;

c. "Ex SS 174 - Lavori di adeguamento e ammodernamento del Tronco Nardò-Galatone" che espone un importo di euro 5.250.000,00 da cofinanziare limitatamente per un importo pari a euro 2.131.550,35 restando a carico del soggetto attuatore l'importo di euro 3.118.449,65;

- di dare mandato al Servizio Programmazione Vie di Comunicazione di adottare i conseguenti atti esecutivi;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2009, n. 648

D.G.R. n. 1398/2007 - Piano Straordinario di Verifica delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia. Avanzamento attività. Ricostituzione.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n.1398 del 3.8.2007 avente ad oggetto "Piano Straordinario di verifica del rispetto e di attuazione di quanto previsto dal quadro normativo in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di accreditamento nonché in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia" la Giunta Regionale ha posto a carico dei Direttori

Generali delle Aziende Sanitarie Locali l'obiettivo dell'attuazione degli interventi indicati dal Piano di Verifica con l'intento di avviare un processo sistematico di gestione uniforme delle problematiche connesse con l'accreditamento delle strutture sanitarie private e con la qualità del servizio e delle prestazioni rese in favore dei cittadini, sostanziate dai contratti sottoscritti tra ciascuna ASL e le singole strutture sanitarie "accreditate".

La Giunta Regionale ha ritenuto, quindi, necessario avviare su tutto il territorio pugliese una dettagliata e capillare verifica circa il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private e l'attuazione di quanto previsto dal quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale e, tenuto conto del complesso quadro normativo e regolamentare inerente sia gli aspetti amministrativi sia quelli relativi ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio e di quelli ulteriori previsti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, ha inteso costituire un Gruppo di Lavoro regionale al fine di coordinare le attività di verifica, di incidere sulle criticità già rilevate nella materia, di uniformare modalità operative, interpretazioni normative e di formulare proposte di risoluzione.

Il coordinamento del Gruppo di Lavoro regionale è stato affidato al Dirigente del competente Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria.

Attraverso il Piano Straordinario è stato fissato, altresì, l'obiettivo di procedere ad una verifica sul rispetto di quanto previsto dalle norme e regolamenti in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle Strutture Sanitarie e Socio - Sanitarie Pubbliche e Private della Regione.

Tenuto conto delle scadenze fissate dall'art. 1 comma 796 della Legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dall'art. 36 della Legge Regionale 16.4.2007, n° 10 per completare al 31.12.2007 il processo di passaggio dalla condizione di transitorio accreditamento a quella di provvisorio accreditamento per tutte le strutture sanitarie private della Regione, il "Piano" ha previsto distinte fasi di verifica.

Nella prima fase il "Piano" ha previsto una serie di verifiche finalizzate, tra l'altro, al rispetto delle scadenze normativamente fissate e cioè:

- a) al 31 dicembre 2007 il termine previsto per la cessazione del transitorio accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private di cui alla legge regionale n. 8/2004; (art. 36 comma 1 della L.R. n. 10/2007);
- b) al 31 dicembre 2007 il termine per l'attuazione delle procedure di accreditamento transitorio, limitatamente per i posti letto autorizzati al 31.12.2006, delle strutture sanitarie e dei professionisti già fissato con l'art. 22 comma 2, della L.R. n° 28/2000 e prorogato con l'art. 29 comma 4 della L.R. n° 1/2004; per ciascuna struttura interessata al processo di accreditamento comporta che il regime di assistenza indiretta regredisce gradualmente in relazione agli accreditamenti concessi; (art. 36 comma 2 della L.R. n. 10/2007);
- c) al 1 gennaio 2008 il termine a partire dal quale le strutture di cui al punto a) accedono alla fase di provvisorio accreditamento purché in possesso dei requisiti ulteriori di carattere organizzativo previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005, n. 3; (art. 36 comma 3 della L.R. n. 10/2007).

Il "Piano" ha chiarito quindi i termini delle verifiche da operarsi prioritariamente da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali di Puglia presso le strutture sanitarie private e socio sanitarie private che alla data del 31.12.2007 si trovavano in regime di transitorio accreditamento (strutture private già convenzionate), ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

Il Gruppo di Lavoro regionale si è insediato in data 3.10.2007 ed ha effettuato sessioni di lavoro collegiali nel corso delle quali sono state esaminate una serie di problematiche, tra cui:

- problematiche interpretative ed applicative delle norme e regolamenti in materia di accreditamento delle strutture sanitarie, in materia di requisiti e standard per l'accesso alle diverse fasi del percorso di accreditamento;
- problematiche organizzative delle Aziende Sanitarie Locali e, in particolare, delle articolazioni deputate alla gestione amministrativa ed ai

riscontri documentali nonché delle articolazioni deputate alle verifiche tecnico - sanitarie presso le strutture sanitarie;

- carenza di risorse umane e strumentali a disposizione per l'esecuzione delle verifiche e dei riscontri amministrativi, tecnici e sanitari;
- assenza di un raccordo stabile tra i diversi livelli della organizzazione sanitaria aziendale e tra il livello aziendale e quello regionale.

A tali aspetti, il Gruppo di Lavoro regionale ha iniziato a dare una serie di riscontri sia attraverso un'opera di responsabilizzazione e sollecitazione delle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali sia mediante la costituzione di gruppi di lavoro di esperti aziendali necessari per assicurare il coordinamento a livello locale delle attività di verifica e per la revisione e ricostruzione del patrimonio informativo aziendale e regionale.

In esito alle attività svolte dal Gruppo di Lavoro regionale sono state emanate una serie di circolari e direttive qui di seguito indicate:

- prot. n. 24.4116.Coord del 5.9.2007 ad oggetto "D.G.R. 3.8.2007 n° 1398 - Piano Straordinario di Verifica - Comunicazione" con cui è stata data informativa alle ASL dell'avvenuta pubblicazione sul BURP del Piano Straordinario evidenziandone l'importanza strategica per l'intera Regione e richiedendo un attento approfondimento dei contenuti della DGR in questione;
- prot. n. 24.4568.Coord del 12.10.2007 ad oggetto "D. G.R. 3.8.2007, n. 1398 - Verbale di riunione del gruppo di lavoro regionale - Trasmissione - Adempimenti" con cui è stato notificato alle ASL il Verbale del Gruppo di Lavoro regionale del 3.10.2007 e sono state impartite direttive operative delle azioni da porre in essere;
- prot. n. 24.4598.Coord del 16.10.2007 ad oggetto "D.G.R. 3.8.2007, n. 1398 - Verbale di riunione del gruppo di lavoro regionale - Trasmissione" con cui è stato notificato al Dirigente del Settore ATP il Verbale del Gruppo di Lavoro regionale del 3.10.2007, facendo presente nel contempo la necessità che il Settore (oggi Servizio) ATP potesse assicurare la partecipazione stabile ai lavori del Gruppo DGR n° 1398/2007 "atteso che tra gli attori principali delle verifiche da eseguirsi risultano i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie e che codesto Settore è compe-

tente nella organizzazione e nelle materie di pertinenza degli stessi Dipartimenti";

- prot. n. 24.4833.Coord del 29.10.2007 ad oggetto "D.G.R. 3.8.2007, n. 1398 - Verbale del 23.10.2007 di riunione del gruppo di lavoro regionale - Trasmissione - Adempimenti" con cui è stato notificato alle ASL il Verbale del Gruppo di Lavoro regionale del 23.10.2007 e sono stati richiamati tutti i Direttori Generali ad effettuare gli adempimenti urgenti individuati dal Gruppo regionale;
- prot. n. 24.5067.Coord del 15.11.2007 ad oggetto "D.G.R. 3.8.2007, n. 1398 - Verbale del 12.11.2007 di riunione del gruppo di lavoro regionale - Trasmissione - Adempimenti" con cui è stato notificato alle ASL il Verbale del Gruppo di Lavoro regionale del 12.11.2007 e sono stati richiamati i Direttori Generali delle ASL FG e TA ad effettuare la costituzione dei gruppi di lavoro aziendali;
- prot n. 24.5152.Coord del 21.11.2007 ad oggetto "Legge 27.12.2006, n° 296 and comma 796 lett. s) -Cessazione del transitorio accreditamento delle strutture private già convenzionate - Direttiva"; con tale direttiva sono stati rammentati ai Direttori Generali delle ASL ed alle Associazioni di Categoria i contenuti e le scadenze previste dalle norme per il processo di accreditamento sollecitando gli adempimenti di competenza tra cui la costituzione dei gruppi di lavoro aziendali e fornendo indirizzi operativi affinché le strutture private transitoriamente accreditate formulassero entro i termini di legge (31.12.2007) le istanze finalizzate all'accesso alla fase di provvisorio accreditamento unitamente alla dichiarazione di possesso di tutti i requisiti ulteriori di carattere organizzativo di cui al Regolamento Regionale 14.1.2005, n° 3;
- prot. n. 24.5299.coord del 29.11.2007 ad oggetto "Direttiva relativa alla cessazione del transitorio accreditamento delle strutture private già convenzionate - Fac simile di istanza - Trasmissione. D.G.R. n. 1398/2007 - Piano Straordinario di Verifica - Richiesta documentazione alle strutture private - Fac simile - Trasmissione" con cui è stato trasmesso alle ASL ed alle Associazioni di Categoria il fac simile di istanza da far utilizzare alle strutture transitoriamente accreditate, ex-art. 6 comma 6 della legge n. 724/94, per richiedere

l'accesso alle fase di "provvisorio accreditamento", ex-art. 36 della L.R. n. 10/2007;

- prot. 24.2175.Coord del 26.5.2008 ad oggetto "D. G.R. 3.8.2007, n. 1398 - Piano Straordinario di Verifica delle autorizzazioni, dell'accREDITamento e dei requisiti delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia. Gruppo di Lavoro regionale. Trasmissione Verbali di riunione - LINEE OPERATIVE"; tale direttiva ha fornito alle ASL tutti gli elementi, i chiarimenti, le indicazioni, gli indirizzi e le interpretazioni emerse nel corso dei lavori del Gruppo regionale ed utili per l'avvio delle attività di verifica documentale e presso le strutture sanitarie e socio sanitarie richiedenti il passaggio al provvisorio accreditamento;
- prot. 24.4975.Coord del 17.11.2008 ad oggetto "D.G.R. 3.8.2007, n. 1398 - Piano Straordinario di Verifica delle autorizzazioni, dell'accREDITamento e dei requisiti delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia. RELAZIONI CONCLUSIVE"; tale direttiva ha fornito alle ASL le ulteriori indicazioni sulle modalità di presentazione delle relazioni conclusive alle attività di verifica da trasmettere alla Regione Puglia, come previsto dalla D.G.R. n. 1398/2007;
- prot. 24.5406.Coord del 16.12.2008 ad oggetto "D.G.R. 3.8.2007, n. 1398 - Piano Straordinario di Verifica delle autorizzazioni, dell'accREDITamento e dei requisiti delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia. RELAZIONI CONCLUSIVE. PRECISAZIONI"; tale direttiva ha fornito alle ASL ulteriori indicazioni e precisazioni sulle modalità di presentazione delle relazioni conclusive e delle schede finali alle attività di verifica da trasmettere alla Regione Puglia, come previsto dalla D.G.R. n. 1398/2007, da cui evincere l'esito finale dei controlli ai fini del processo di accreditamento con il S. S.R.;

Con note prot. n. 24.2132.Coord del 21.5.2008 e prot. n. 24.4393.Coord del 15.10.2008 il Dirigente del Servizio PGS nonché Coordinatore del Gruppo di Lavoro ha sottoposto all'attenzione della Presidenza della G.R. e dell'Assessore alle Politiche della Salute lo stato di avanzamento delle attività evidenziando nel contempo una serie di criticità affrontate nel corso dei lavori e riconducibili a storici ritardi organizzativi delle Aziende Sanitarie

derivanti da carenze pregresse, dall'assenza di raccordo interno tra uffici amministrativi e strutture deputate alle verifiche tecnico-sanitarie, da una generale sottovalutazione dei processi di verifica e controllo delle strutture sanitarie convenzionate o accreditate, dall'assenza di raccordo con il livello regionale, dalle carenze di organico e professionalità deputate alla gestione nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche della Salute del processo di accreditamento e di governo delle relative problematiche amministrative, giuridiche e del contenzioso. Sono state, altresì, evidenziate problematiche emerse nel corso dei lavori e relative al quadro normativo di riferimento nazionale e regionale spesso non del tutto chiaro ed omogeneo soprattutto con riferimento ai requisiti organizzativi e strutturali.

Pertanto, il Gruppo di Lavoro regionale di cui alla DGR n. 1398/2007 è stato impegnato sia nella omogeneizzazione delle procedure di verifica, delle interpretazioni normative alla base del processo di accreditamento e di verifica, nella standardizzazione della modulistica, nella definizione del percorsi di verifica sia nel superamento delle criticità innanzi brevemente evidenziate e che sono divenute talvolta insuperabili a meno di interventi correttivi, modificativi e migliorativi del quadro normativo e regolamentare della Regione. A tal proposito sono state avanzate formali proposte di modifica di alcuni provvedimenti che impattano fortemente sul processo di verifica e di conclusione degli accreditamenti di cui alla legge regionale n. 8/2004 e ss.mm. ed ii.

In considerazione, quindi, dei risvolti amministrativi e contrattuali derivanti dall'esecuzione delle verifiche previste dal Piano di Verifica di cui alla DGR n. 1398/2007 anche ai fini del rispetto delle scadenze fissate dall'art. 1 comma 796 della Legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dall'art. 36 della Legge Regionale 16.4.2007, n° 10, si ritiene di sottoporre la ricostituzione del Gruppo di Lavoro regionale di cui alla DGR n. 1398/2007 assumendo anche gli esiti del processo di accorpamento delle Aziende Sanitarie Locali delle province di Foggia, Bari e Lecce che ha portato alla riorganizzazione degli Uffici e della Dirigenza aziendale con particolare riferimento alla Direzione dei Dipartimenti di Prevenzione, dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e degli Uffici/Unità Operative Convenzioni.

Si ritiene, altresì, indispensabile incaricare il Gruppo di Lavoro regionale di completare l'esame delle criticità e l'elaborazione delle proposte relative a modifiche, integrazioni alle norme e regolamenti in materia di accreditamento e requisiti per l'accREDITamento delle strutture sanitarie e socio sanitaria nell'ambito della Regione Puglia al fine di assumere tutte le criticità attuative sin qui appalesatesi e di sottoporre gli esiti alla Giunta Regionale per le valutazioni di competenza.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Programmazione e Gestione Sanitaria
Lucia Buonamico

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilita dall'art. 4, comma 4 lett. a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute e del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore propo-

nente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. di prendere atto dei contenuti delle relazioni prot. n. 24.2132.Coord del 21.5.2008 e prot. n. 24.4393.Coord del 15.10.2008 presentate dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute anche in qualità di Coordinatore del Gruppo di Lavoro regionale costituito con DGR n. 1398/2007 nelle quali è esposto anche lo Stato di Avanzamento delle Attività del Piano di Verifica delle autorizzazioni, dell'accREDITamento e dei requisiti delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia, approvato con DGR n. 1398/2007;
2. di approvare l'allegato “Piano Straordinario di Verifica del rispetto e di attuazione di quanto previsto dal quadro normativo in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, di accREDITamento nonché in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia” - allegato sub A) al presente provvedimento del quale ne forma parte integrante e sostanziale - che sostituisce il Piano approvato con DGR n. 1398/2007 ed ivi allegato;
3. di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute di provvedere con proprio provvedimento Dirigenziale alla ricostituzione del Gruppo di Lavoro Regionale con la seguente composizione:
 - a. Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità o suo delegato;
 - b. Dirigenti dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute o loro delegati;
 - c. Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. o loro delegati;
 - d. Direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. o loro delegati;
 - e. Tecnici della Prevenzione dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di

- Prevenzione delle AA.SS.LL. (in numero di 2 per ciascuna ASL) esperti in processi di accreditamento e verifica delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- f. Dirigenti delle strutture delle AA.SS.LL. deputate alla gestione dei rapporti contrattuali con le strutture sanitarie e socio sanitarie (Uffici / U.O. Convenzioni) o loro delegati;
- g. Segretario verbalizzante ed organizzativo.
4. di confermare le attività del Gruppo di Lavoro regionale di cui al presente provvedimento saranno coordinate dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria;
5. di incaricare il Gruppo di Lavoro regionale di cui al presente provvedimento di procedere all'attuazione di tutti gli interventi previsti dal Piano di cui al punto 2) nonché all'esame delle criticità ed all'elaborazione delle proposte relative a modifiche, integrazioni alle norme e regolamenti in materia di accreditamento e requisiti per l'accredimento delle strutture sanitarie e socio sanitarie nell'ambito della Regione Puglia al fine di assumere tutte le criticità attuative sin qui appalesatesi e di sottoporre gli esiti alla Giunta Regionale per le valutazioni di competenza;
6. di stabilire che il Gruppo di Lavoro regionale sarà integrato da esperti delle Aziende Sanitarie, dell'Ares Puglia, dell'Arpa Puglia, dell'Assessorato alle Politiche della Salute e da consulenti scientifici, tecnici e giuridici, per l'attuazione di quanto previsto dal Piano Straordinario di cui al punto 2) nonché per la definizione delle azioni operative, delle procedure e delle linee guida per la realizzazione del medesimo Piano;
7. di assicurare, attraverso il coinvolgimento del TSE Puglia e del RIP SISR-NSISR Puglia nonché delle società incaricate della conduzione e gestione dei sistemi informativi sanitari, il necessario supporto informativo alle attività di verifica affinché siano aggiornate le banche dati esistenti o siano effettuate le necessarie implementazioni;
8. di stabilire che le attività del Gruppo di Lavoro regionale di cui al presente provvedimento saranno raccordate con le attività di cui alla convenzione vigente tra Assessorato Politiche della Salute e Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza (DGR n. 416 del 5.4.2007 come integrata dalla DGR n. 1764 del 23.9.2008);
9. di stabilire quale obiettivo prioritario per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Agenzie ed Enti della Regione Puglia quello del rispetto dei contenuti e delle tempistiche delle verifiche delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui alla legge regionale n. 8/2004 e ss.mm. ed ii., delle azioni previste dalla D.G.R. n. 1398/2007 e successive direttive regionali, il rispetto delle azioni del Piano di cui al punto 2) precedente nonché il superamento di ogni criticità organizzativa, specificando che il mancato rispetto degli obiettivi di cui al presente provvedimento costituisce grave inadempienza nel contesto della valutazione dei Direttori Generali ai fini della confermabilità nell'incarico;
10. di stabilire che, nell'ambito delle risorse dei fondi contrattuali, costituiti secondo quanto previsto dalle norme e contratti vigenti, le Aziende Sanitarie Locali destinino quote specifiche in favore degli operatori impegnati nelle attività di cui alla DGR n. 1398/2007 e del presente provvedimento, nel rispetto comunque della contrattazione integrativa aziendale;
11. di specificare che ogni eventuale danno diretto ed indiretto derivante alla Regione Puglia ed al Servizio Sanitario Regionale dal mancato adempimento di quanto previsto dalla legge regionale n. 8/2004, dall'art. 1 comma 796 della Legge 27.12.2006, n. 296, dall'art. 36 della Legge Regionale 16.4.2007, n° 10 nonché dal Piano di cui alla DGR n. 1398/2007 come aggiornato dal presente provvedimento ricadrà sulle Direzioni delle ASL interessate e sui Direttori delle Strutture deputate alla gestione amministrativa, tecnico-sanitaria, per le rispettive competenze;

12. di stabilire che entro 30 gg. dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Dirigente del Servizio competente dell'Assessorato alle Politiche della Salute provveda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 8/2004, alla revoca dei provvedimenti di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale (ex-legge n. 724/94 e D.Lgs n. 502/92 e ss.mm. ed integrazioni) per tutte le strutture per le quali, a conclusione del procedimento effettuato ai sensi della Legge n. 241/90 (e ss.mm. ed ii.) dal Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, non risulti pervenuta alla data del 31.12.2007 l'istanza per la richiesta di accesso alla fase di provvisorio accreditamento;
13. di stabilire che, nel rispetto del procedimento di cui alla Legge n. 241/90 (e ss.mm. ed ii.), il Dirigente del Servizio competente dell'Assessorato alle Politiche della Salute provveda, ai sensi dell'art.3 della legge regionale n. 8/2004, alla revoca dei provvedimenti di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale (ex-legge n. 724/94 e D.Lgs n. 502/92 e ss.mm. ed integrazioni) per le strutture sanitarie e socio sanitarie per le quali le Aziende Sanitarie Locali competenti abbiano trasmesso la documentazione e le relazioni conclusive riportanti "esito finale negativo";
14. di incaricare il Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione di provvedere, con l'urgenza del caso, ad assicurare adeguate risorse professionali in favore del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria anche mediante ricorso motivato al supporto consulenziale professionale specialistico, tenendo conto delle specifiche professionalità necessarie e che saranno indicate dal Dirigente del Servizio PGS;
15. di incaricare l'Avvocatura Regionale di fornire adeguato supporto alle attività di cui alla DGR n. 1398/2007 ed alle attività del Servizio Programmazione e Gestione Sanitarie per l'attuazione degli interventi di cui alla legge regionale n. 8/2004;
16. di confermare che l'Ares Puglia, l'Arpa Puglia e gli Enti della Regione Puglia interessati dal presente Piano sono tenute ad assicurare la messa a disposizione di risorse umane secondo le professionalità nonché le risorse tecnologiche e strumentali in dotazione necessarie per l'attuazione degli interventi previsti;
17. di confermare che tutte le Aziende ed Enti del SSR devono assicurare la messa a disposizione della documentazione amministrativa, tecnica e sanitaria, dei contratti e delle convenzioni, delle fonti informative e delle banche dati relative agli accreditamenti ed ai rapporti convenzionali con le strutture sanitarie e socio - sanitarie di rispettiva competenza territoriale;
18. di stabilire che le attività del Gruppo di Lavoro regionale di cui alla DGR n. 1398/2007 dovranno essere svolte assicurando il raccordo con le Commissioni Regionali di Psichiatria, delle Dipendenze Patologiche, ecc... al fine di aumentare il livello di coordinamento complessivo e le sinergie programmatiche ed organizzative;
19. di prevedere la possibilità che le professionalità (Mediche, Amministrative, Tecniche e Sanitarie) presenti nel Gruppo di Lavoro regionale di cui al presente provvedimento possano intervenire anche in altri ambiti territoriali per motivate esigenze dell'Assessorato alle Politiche della Salute nonché a supporto dei singoli territori per aumentare l'efficacia delle verifiche e per favorire il pieno rispetto delle scadenze stabilite dalle norme per la conclusione del processo di accreditamento;
20. di incaricare il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, della Personale e delle Pari Opportunità ed il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria di avviare, con il supporto dell'Ares Puglia e congiuntamente alle Direzioni delle Aziende ed Enti del S.S.R., la rielaborazione del fabbisogno complessivo regionale anche in considerazione del nuovo quadro normativo derivante dall'art.79 della Legge n. 133/2008, con definizione degli accordi e contratti previsti dagli artt. 8-quater e 8-quinquies come modificati ed integrati dal citato provvedimento;

21. di riservarsi ogni valutazione circa l'eventuale attivazione di iniziative anche legislative conseguenti alle problematiche di tipo normativo e regolamentare evidenziate nella Relazione prot. n. 24.4393.Coord del 15.10.2008 del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute nonché delle ulteriori elaborazioni che saranno sotto-

poste a seguito delle attività di cui al presente provvedimento;

22. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 co. 7 L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia

**Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria**

**PIANO STRAORDINARIO DI VERIFICA
PER IL RISPETTO E L'ATTUAZIONE DEL QUADRO
NORMATIVO IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE ALLA
REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO,
DI ACCREDITAMENTO NONCHÉ IN MATERIA DI
REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED
ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE SANITARIE E
SOCIO – SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE DELLA
REGIONE**

AGGIORNAMENTO

1. Obiettivi

L'effettuazione su tutto il territorio della Regione Puglia di un Piano Straordinario di verifica del rispetto e dell'attuazione uniforme di quanto previsto dalle norme e regolamenti in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, di accreditamento istituzionale delle Strutture Sanitarie e Socio – Sanitarie Pubbliche e Private della Regione.

Il Piano Straordinario ha, altresì, l'obiettivo di procedere ad una verifica sul rispetto di quanto previsto dalle norme e regolamenti in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle Strutture Sanitarie e Socio – Sanitarie Pubbliche e Private della Regione.

Per la realizzazione degli obiettivi del presente Piano i Direttori Generali dell'Ares Puglia e dell'Arpa Puglia provvedono ad assicurare la messa a disposizione di risorse professionali e strumentali necessarie per l'esecuzione degli interventi qui previsti.

Per la realizzazione degli obiettivi del presente Piano i Direttori Generali delle ASL devono:

- assicurare ai Dipartimenti di Prevenzione adeguate risorse da prelevare dai fondi contrattualmente costituiti in ambito aziendale per la valorizzazione degli operatori impegnati nel Piano nel rispetto, comunque, dei CCNLL e degli accordi di contrattazione integrativa decentrata sottoscritti;
- assicurare ai Dipartimenti di Prevenzione risorse economiche, umane, strumentali e di mezzi adeguate per l'esecuzione delle verifiche previste dal presente Piano;
- assicurare agli Uffici Convenzioni eventuali ulteriori risorse umane e/o ulteriori risorse da prelevare dai fondi contrattualmente costituiti in ambito aziendale per la valorizzazione degli operatori impegnati nel Piano;
- assicurare ai Dipartimenti di Prevenzione – ove necessario – la messa a disposizione di esperti delle diverse branche specialistiche per l'esecuzione delle verifiche di cui al presente Piano.

2. Durata

Il Piano ha avvio contestualmente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del provvedimento della Giunta Regionale di approvazione.

La Fase 1 deve concludersi entro e non oltre il mese di Dicembre anno 2009.

La Fase 2 deve concludersi entro e non oltre il mese di Dicembre anno 2010.

La Fase 3 deve concludersi entro e non oltre il mese di Dicembre anno 2010.

Eventuali ulteriori fasi ed azioni marginali o residuali del presente Piano dovranno concludersi entro i termini fissati dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

3. Fasi e procedure operative

Il Piano si articola in tre Fasi operative come di seguito meglio descritte.

L'Ares Puglia, l'Arpa Puglia e gli Enti della Regione Puglia interessati dal presente Piano sono tenute ad assicurare la messa a disposizione di risorse umane secondo le professionalità nonché le risorse tecnologiche e strumentali in dotazione necessarie per l'attuazione degli interventi previsti.

Le Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia e le rispettive articolazioni organizzative, in primo luogo i Dipartimenti di Prevenzione e gli Uffici Convenzioni, sono tenute:

- al rispetto puntuale delle procedure e dei tempi previsti dal presente Piano e dalle linee guida e direttive che saranno impartite dal Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria;
- alla puntuale verifica da parte delle ASL per il tramite del Dipartimento di Prevenzione e per il territorio di propria competenza, di tutte le strutture sanitarie e socio – sanitarie private transitoriamente, provvisoriamente o istituzionalmente accreditate;
- alla registrazione dei dati nell'ambito del SISR Puglia ovvero nell'ambito di altri Sistemi informativi indicati e messi a disposizione dalla Regione Puglia;
- alla messa a disposizione di risorse, attrezzature, sedi, arredi, mezzi ed ogni altro bene e servizio facente parte della propria dotazione aziendale finalizzati alla realizzazione nei tempi fissati delle azioni previste dal presente Piano.

a) Fase Prima (Verifica requisiti strutture private)

Nella prima fase del Piano dovrà essere effettuata la verifica del possesso dei requisiti amministrativi, formali, strutturali ed organizzativi come di seguito meglio specificato.

La verifica dovrà riguardare **tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie private** che si trovano in regime di transitorio accreditamento (strutture private già convenzionate), ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e che hanno richiesto il passaggio alla fase di provvisorio accreditamento.

Il Piano si articolerà in verifiche relative al territorio provinciale.

Il Dipartimento di Prevenzione di ciascuna Azienda Sanitaria Locale della Regione Puglia dovrà eseguire presso tutte le strutture sopra indicate:

- I. la verifica del possesso delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti per l'esercizio delle rispettive attività;
- II. la verifica dei requisiti strutturali stabiliti dalle norme vigenti ed in particolare dal Regolamento regionale n.3/2005 con acquisizione e verifica – ove disponibile – del piano aziendale di cui art.36 comma 4 e comma 5 della L.R. n.10/2007 per l'adeguamento (entro il 31.12.2009) ai requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005 n.3;
- III. la verifica dei requisiti organizzativi stabiliti dalle norme vigenti ed in particolare dal Regolamento regionale n.3/2005 con acquisizione e verifica – ove disponibile – del piano aziendale di cui art. 36 comma 1 e comma 2 della L.R. n.10/2007 per l'adeguamento (entro il 31.12.2007) ai requisiti ulteriori di carattere organizzativo previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005 n.3;

I Dipartimenti di Prevenzione devono valutare il possesso dei requisiti di cui ai punti da I a III precedenti in relazione alla tipologia delle singole prestazioni per le branche del vigente Nomenclatore Tariffario erogate dalle strutture sanitarie e socio sanitarie.

A tal fine i Dipartimenti di Prevenzione devono acquisire da ciascuna Struttura formale elenco dettagliato delle prestazioni erogate per ciascuna branca del Nomenclatore Tariffario.

Nell'esecuzione delle verifiche di cui al presente Piano, i Dipartimenti di Prevenzione devono acquisire tutta la documentazione ufficiale agli atti delle singole Strutture con particolare riferimento alle autorizzazioni, ai rapporti convenzionali ovvero contrattuali con il SSN, alla documentazione giustificativa del possesso dei requisiti minimi organizzativi (ad esempio: organigramma aziendale, elenco nominativo del personale con evidenza della tipologia dei rapporti di lavoro, dei profili professionali e dei titoli professionali posseduti), strutturali e tecnologici.

Devono essere, altresì, verificate le condizioni igienico – sanitarie delle singole Strutture e del personale addetto ed il puntuale rispetto delle norme in materia di igiene e sanità pubblica e di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Non è superfluo evidenziare che i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica dovranno organizzare le attività di cui al presente Piano coinvolgendo attivamente tutto il personale Tecnico della Prevenzione ed in particolare gli operatori in posizione di coordinamento.

I Dipartimenti di Prevenzione devono trasmettere, entro 7 gg. dalla data di conclusione delle verifiche, tutta la documentazione acquisita insieme ai Verbali di Accertamento ed Ispezione predisposti e riferiti ad ogni singola Struttura al Distretto Socio Sanitario o all'Ufficio Convenzioni aziendali. La nota di trasmissione con l'allegato elenco descrittivo della documentazione trasmessa all'Ufficio Convenzioni deve essere inviata contestualmente al Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia.

L'Ufficio Convenzioni dell'Azienda Sanitaria Locale ricevuta la documentazione dal Dipartimento di Prevenzione procede immediatamente, e comunque entro 15 giorni dal ricevimento, alle verifiche di propria competenza con particolare riguardo:

- alla verifica documentale del possesso dei requisiti per l'accreditamento;
- alla verifica di corrispondenza tra titolarità della convenzione risultante dagli atti d'Ufficio e titolarità risultante dalla documentazione acquisita;
- alla verifica della corrispondenza tra i dati e la documentazione acquisita per ciascuna Struttura anche con riferimento alle branche ed alle prestazioni del Nomenclatore Tariffario e quanto registrato nel Sistema Informativo Sanitario Regionale.

L'Ufficio Convenzioni deve – tassativamente entro 30 gg. dalla data di acquisizione della documentazione da parte del Dipartimento di Prevenzione – trasmettere a firma del Direttore Generale al Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia tutta la documentazione acquisita nonché una dettagliata relazione contenente gli esiti delle verifiche effettuate con evidenza delle anomalie documentali ed amministrative rilevate.

Il Gruppo di Lavoro costituito in seno al Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria acquisisce la documentazione relativa a ciascuna Struttura e trasmessa dagli Uffici Convenzioni delle Aziende Sanitarie Locali e provvede all'esame delle eventuali problematiche emerse a seguito della ~~verifica~~

La seduta si svolge alla presenza dei Responsabili del Dipartimento di Prevenzione e dell'Ufficio Convenzioni dell'Azienda Sanitaria Locale interessata.

Il Gruppo di Lavoro di cui innanzi predispone apposita relazione o verbale relativo all'esame delle problematiche di cui innanzi.

Al termine della prima fase, il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria sottopone alle valutazioni dell'Assessore alle Politiche della Salute e della Giunta Regionale gli esiti delle verifiche eseguite.

Gli organi competenti, come individuati dalle norme vigenti, assumono i provvedimenti di rispettiva competenza, ivi compresi quelli di natura contrattuale, previsti in relazione agli esiti delle verifiche di cui al presente Piano.

b) Fase Seconda (*Verifica requisiti strutture pubbliche*)

Nella seconda Fase del Piano dovrà essere effettuata la verifica di quanto previsto dalla prima Fase e dovrà riguardare **tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche.**

c) Fase Terza (*Verifica requisiti tecnici, strutturali, sanitari ed impiantistici*)

Nella terza fase del Piano dovrà essere effettuata una verifica dello stato di avanzamento dei requisiti tecnici, strutturali, sanitari ed impiantistici da parte delle Strutture sanitarie e socio – sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia.

La Regione Puglia attraverso il Gruppo di Lavoro di cui innanzi, eventualmente integrato da professionalità Tecnico – Sanitarie ed Impiantistiche e da esperti in Qualità dell'Assistenza Sanitaria e del Rischio Clinico, affianca i Dipartimenti di Prevenzione e le Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie Locali nella realizzazione di un piano straordinario di verifiche in tutte le strutture pubbliche e private di ricovero e cura in ambito regionale.

Il Gruppo di Lavoro regionale:

- a) elabora i Protocolli Operativi che saranno rispettati per l'esecuzione delle verifiche
- b) elabora le Linee Guida che saranno rispettate per l'esecuzione delle verifiche
- c) verifica l'esito dei controlli effettuati dai Dipartimenti di Prevenzione
- d) elabora una relazione contenente l'esito dei controlli e la mappa della situazione regionale delle strutture pubbliche e private di ricovero
- e) per aumentare l'efficacia delle verifiche e per favorire il pieno rispetto delle scadenze stabilite dalle norme per la conclusione del processo di accreditamento, attraverso le professionalità (Mediche, Amministrative, Tecniche e Sanitarie) presenti, può intervenire anche in altri ambiti territoriali per motivate esigenze dell'Assessorato alle Politiche della Salute nonché a supporto dei singoli territori.

L'Assessore alle Politiche della Salute propone alla Giunta Regionale i Protocolli Operativi e le Linee Guida elaborate e di cui innanzi.

L'Assessore alle Politiche della Salute sottopone alla Giunta Regionale le valutazioni circa l'esito del Piano di azioni e propone le azioni consequenziali affinché si realizzi:

- un percorso per l'accreditamento degli ospedali e delle strutture pubbliche;
- l'istituzione di un gruppo di "autocontrollo" e di gestione del rischio clinico nelle strutture di ricovero pubbliche e private;
- la stabilizzazione di una Task Force regionale esperta e specializzata nella vigilanza e controllo sulle strutture sanitarie e socio – sanitarie pubbliche e private.

4. Modifiche ed integrazioni

Eventuali modifiche ed integrazioni al presente Piano finalizzate ad una maggiore efficacia delle azioni da porre in essere e degli obiettivi individuati, potranno essere apportate mediante atti Dirigenziali del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria di cui ne sarà inviata copia all'Assessore alle Politiche della Salute ed alla Giunta Regionale e ne sarà assicurata idonea notifica alle Aziende ed Enti interessati.

Per le azioni correlate all'attuazione del presente Piano, il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria provvede mediante atti dirigenziali.



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**